



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SANTA MARIA DEL CEDRO

CSIC83700R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SANTA MARIA DEL CEDRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **006485** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2023** con delibera n. 94*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" di Santa Maria del Cedro, considerando unitario il percorso formativo per gli alunni dai 3 ai 14 anni, definisce obiettivi e proposte formative, mediante delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. Le delibere sono assunte nel rispetto delle loro specifiche prerogative e delle normative che disciplinano la professione docente e che definiscono finalità, curricula della scuola.

L'Istituto riserva particolare attenzione a favorire e garantire:

- la promozione e lo sviluppo della identità personale di ogni alunno che è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti;
- la valorizzazione delle capacità relazionali per promuovere legami cooperativi e imparare a gestire i conflitti;
- l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze;
- l'apprendimento e l'utilizzazione di metodologie per la conoscenza e la lettura della realtà;
- l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, Cittadinanza e Costituzione per formare cittadini italiani e nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità individuali, comprese le diverse radici culturali e quelle derivanti da disabilità.

L'Istituto Comprensivo di SANTA MARIA DEL CEDRO nasce nell'anno scolastico 2016/ 2017 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria. Comprende quattro interi comuni, frazioni più o meno piccole e anche tante case isolate. Si tratta di territori paesaggisticamente molto belli, che offrono una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico e ricchi di arte e cultura.

S. MARIA DEL CEDRO comprende la frazione di Marcellina e le due Contrade, Destri e Zona Mare, per una popolazione residente complessiva di circa 5000 abitanti.

I due centri principali hanno origini, storia e cultura diverse: gli abitanti di S. Maria del Cedro, che costituisce il centro storico, sono autoctoni, mentre quelli di Marcellina sono prevalentemente immigrati da altre province e dai paesi limitrofi, a partire dagli anni '40. Di conseguenza l'organizzazione sociale risulta più consistente e varia, grazie al contributo apportato dalle diverse



tradizioni.

A causa della perifericità del territorio locale rispetto al capoluogo di provincia e ad altre città, gli scambi socio-culturali sono saltuari e non sempre positivi, in quanto concentrati prevalentemente nel periodo estivo, in conseguenza di un rilevante afflusso turistico che interessa l'area.

Sul territorio in questione sono presenti gruppi di immigrati extracomunitari e di nomadi, normalmente ben inseriti nella comunità

Santa Maria del Cedro e Marcellina sono piccoli centri in espansione, con un'economia prevalentemente assistita, strettamente radicata nell'antica cultura contadina ed artigiana ed attualmente concentrata anche nel settore terziario.

I principali settori trainanti sono l'agricoltura e, subordinatamente, il turismo, che rappresenta senza dubbio un'enorme potenzialità di crescita economica e sociale, ma stenta ad organizzarsi con le caratteristiche proprie di una moderna attività imprenditoriale.

S. Maria del Cedro ha mantenuto l'antica e tradizionale coltivazione del Cedro e cerca di inserirsi, attraverso una cooperativa, in un circuito economico più ampio e redditizio.

Marcellina ha privilegiato le coltivazioni in serre di piante ornamentali e primizie e dispone di diverse attività artigianali e commerciali.

Si registra, nel complesso, una situazione molto problematica per quanto riguarda l'occupazione in generale, soprattutto nel settore giovanile: i giovani sono costretti ad allontanarsi dal territorio per realizzare le proprie legittime aspirazioni, salvo essere obbligati a scelte non coerenti con le reali possibilità di sviluppo economico della zona.

Sul territorio si rilevano, inoltre, fenomeni di microdelinquenza, soprattutto nel settore giovanile.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento (dal bambino all'adolescente) che sviluppi una crescita sia culturale che personale, permettendo di raggiungere dette finalità: l'acquisizione dell'autonomia partendo dal metodo di studio allo sviluppo della personalità propria di ogni alunno; la valorizzazione delle peculiarità di ogni alunno nel rispetto dei tempi individuali dell'apprendimento; il rispetto delle regole e il consolidamento dell'autocontrollo; la formazione dell'identità personale; lo sviluppo del pensiero critico; la gestione e la consapevolezza dell'emotività; lo sviluppo di abilità sociali; lo sviluppo di capacità creative e progettuali; lo sviluppo di valori di solidarietà e rispetto delle diversità; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione oltre che del bullismo, anche di tipo informatico, "cyberbullying"; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi



speciali (B.E.S.); l'acquisizione di un comportamento responsabile verso l'ambiente; l'integrazione dell'alunno straniero e la valorizzazione della multiculturalità; potenziamento delle competenze linguistiche e della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze digitali; conoscenza e rispetto della legalità; opportunità formative anche in orario extrascolastico accogliendo tutto ciò che offrono Associazioni e territorio. Tutto rigorosamente da attuare favorendo il dialogo aperto e continuativo con le famiglie.

GRISOLIA conta circa 2500 abitanti. Le attività del comune sono legate al turismo e all'agricoltura; si trova nel Parco Nazionale del Pollino, tanto da poter definire il sito: Porta Naturale del Parco.

Grisolia vanta molto territorio montano, esteso fino ai confini con i comuni di Santa Maria del Cedro e Diamante lungo la costa e Buonvicino, San Donato di Ninea e San Sosti dal lato montano, attraverso la Via Istmica del Varco del Palombaro.

Accanto ad un'importante presenza di attività commerciali, soprattutto ambulante, di buone dimensioni, si collocano soprattutto a Grisolia Scalo alcune attività artigianali a conduzione familiare; soprattutto nel campo dell'edilizia.

Il livello culturale della popolazione, seppur variegato, si può definire medio-basso, anche se si riscontra tra la popolazione una discreta percentuale di persone in possesso di un titolo di scuola superiore o della laurea. L'offerta culturale è carente, anche se il sito è ricco di risorse culturali legate alla storia antica.

La presenza di attività associative, culturali, ricreative, sportive è poco diffusa. l'unico centro di aggregazione degli adolescenti e dei giovani è la Parrocchia.

ORSOMARSO ha un territorio prevalentemente di natura montuosa, con una vastissima area tra le più selvagge e incontaminate del sud Italia.

Il territorio di Orsomarso è ricco di monti e corsi d'acqua, annovera rilievi ricoperti da una lussureggiante vegetazione.

Dal punto di vista antropico, oltre al centro storico, comprende diverse piccole contrade rurali, tra cui: Bonicose, Buonangelo, Castiglione, Marina di Orsomarso, Molina, Scorpari e Vallementa.

Il fiume principale è l'Argentino, che scorre nei pressi del centro storico e confluisce con il fiume Lao



in zona Mercuri. In questo straordinario scenario, dove la natura, la cultura, la storia e l'arte hanno sempre affascinato il visitatore, grazie alla presenza dei suoi due fiumi Argentino e Lao, è possibile praticare sport fluviali, come rafting, canoa, hidrospeed, canyoning ed arrampicata sportiva.

Una delle maggiori ricchezze del territorio di Orsomarso è rappresentato dal vasto patrimonio faunistico.

La flora annovera uno dei gioielli della Calabria, il Pino Loricato, che solo nella valle dell'Argentino, cresce sotto i 600 metri di quota s.l.m.; inoltre, sono presenti anche ornielli, frassini, castagni, maggiociondoli, aceri, noci, ciliegi selvatici etc.

Anche Orsomarso negli anni ha subito un notevole calo demografico: l'occupazione prevalente è la manovalanza: parte della popolazione trova occupazione presso le poche aziende agricole e una piccola fabbrica tessile.

Le infrastrutture culturali non sono presenti, la parrocchia è una delle poche associazioni che opera nel sociale surrogando spesso le funzioni spettanti allo Stato.

Negli ultimi anni sono sorte numerose associazioni culturali che cercano di conservare tradizioni e costumi antichi.

VERBICARO , negli anni, ha subito un notevole calo demografico dovuto a un'emigrazione consistente, causata dalla mancanza di offerta di lavoro; tale fenomeno un tempo riguardava solo i capifamiglia mentre ora, a causa della carenza di alcuni servizi sociali fondamentali, interessa interi nuclei familiari che si spostano permanentemente, anche, nelle località costiere.

Il padre riveste generalmente il ruolo economico prioritario nella vita della famiglia. Tuttavia un numero cospicuo di madri è attualmente impegnato in attività lavorative esterne alla casa, soprattutto nei periodi dei cosiddetti lavori stagionali.

L'occupazione prevalente è la manovalanza (operai edili, forestali, ex lavori socialmente utili o di pubblica utilità); non esistono possibilità di impiego nel terziario, né nel commercio, né nell'industria, settori questi che occupano solo una bassissima percentuale di residenti.

L'artigianato e l'agricoltura, che nel passato sono stati gli elementi trainanti dell'economia locale, sono settori attualmente in crisi. Restano relativamente diffuse la viticoltura e l'olivicoltura.

Gran parte delle famiglie degli alunni vive in case di proprietà situate prevalentemente nella zona



centrale.

Le infrastrutture culturali, quali cinema, teatro, librerie, biblioteche sono in parte assenti. La televisione e il computer (internet), ai quali vengono dedicate numerose ore della giornata, costituiscono, nella maggior parte dei casi, gli unici mezzi di informazione e di svago.

A Verbicaro esiste una biblioteca Comunale dotata di 2000 volumi tra cui la "Grande Enciclopedia Treccani". Le strutture sociali sono quelle presenti in tutti i piccoli paesi: i bar, i gruppi parrocchiali, la banda musicale, la squadra di calcio, la scuola di danza, numerose associazioni culturali che si propongono di riscoprire, recuperare e conservare tradizioni e usi popolari ancora presenti in feste e riti religiosi e civili.

Le scuole di Verbicaro sono ospitate in edifici di costruzione relativamente recenti, funzionali e muniti di attrezzature e di strumenti atti a soddisfare le esigenze didattiche e formative della popolazione scolastica; fruiscono inoltre di un laboratorio di informatica, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e alcune aule sono munite di LIM.

Il territorio di Verbicaro è situato nel Parco del Pollino, è interessante sia dal punto di vista naturalistico che antropologico: oltre ad essere circondato dalla bella macchia mediterranea conserva specificità architettoniche ed urbanistiche di stimabile valore storico.

In relazione al contesto più strettamente socio-culturale non si registrano evasioni dall'obbligo scolastico. È molto diffuso l'uso del dialetto, che influisce sensibilmente sul patrimonio lessicale degli alunni e sulle strutture linguistiche da essi utilizzate

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo comprende quattro comuni: Santa Maria del Cedro (che comprende la frazione di Marcellina e le due Contrade, Destri e Zona Mare), i cui abitanti sono autoctoni, mentre quelli di Marcellina sono prevalentemente immigrati da altre province e dai paesi limitrofi. Sono altresì presenti gruppi di immigrati extracomunitari e di nomadi, normalmente ben inseriti nella comunità. I comuni di Verbicaro, Orsomarso e Grisolia si estendono su un territorio prevalentemente montano e gli abitanti sono perlopiù autoctoni. Il contesto socio-economico-culturale è tuttavia differenziato fra i diversi comuni. Santa Maria presenta un contesto turistico più sviluppato e una realtà associativa più numerosa e propositiva; a Grisolia l'offerta culturale è carente, anche se il sito è ricco di risorse culturali legate alla storia antica. La presenza di attività



associative, culturali, ricreative, sportive è poco diffusa. L'unico centro di aggregazione degli adolescenti e dei giovani è la Parrocchia; Orsomarso vanta uno straordinario scenario storico e naturalistico che diventa fonte di sviluppo per numerose attività sportive e culturali finalizzate alla conservazione delle antiche tradizioni; Verbicaro palesa una penuria di infrastrutture culturali mentre quelle sociali sono costituite dalla parrocchia e banda musicale. Anovera numerose associazioni culturali finalizzate alla riscoperta e al recupero della tradizioni e usi popolari. E' molto diffuso l'uso del dialetto.

Vincoli:

Si registra, nel complesso, una situazione molto problematica per quanto riguarda l'occupazione in generale, soprattutto nel settore giovanile: i giovani sono costretti ad allontanarsi dal territorio per realizzare le proprie legittime aspirazioni, salvo essere obbligati a scelte non coerenti con le reali possibilità di sviluppo economico della zona. Sul territorio si rilevano, inoltre, fenomeni di microdelinquenza, soprattutto nel settore giovanile. Anche l'offerta culturale esterna alla scuola risulta carente sebbene il territorio, ricco di risorse storiche e naturalistiche, potrebbe offrire valide opportunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di SANTA MARIA DEL CEDRO, dall'anno scolastico 2016/ 2017, comprende quattro comuni: SANTA MARIA DEL CEDRO, GRISOLIA, ORSOMARSO E VERBICARO, ubicati in un contesto geomorfologico composito che gode degli effetti benefici sia del mare che della montagna. Restano relativamente diffuse la viticoltura, l'olivicoltura e si segnala, quale specificità, la coltivazione del cedro. Parte del territorio è situato nel Parco del Pollino, che è importante sia dal punto di vista naturalistico che antropologico. In tutti i paesi sono presenti associazioni di vario tipo che contribuiscono ad ampliare e completare l'offerta formativa. Gli enti locali partecipano, in relazione alle loro risorse disponibili, al funzionamento regolare del servizio scolastico.

Vincoli:

Mancano centri culturali di aggregazione quali teatro, cinema e biblioteche. Il contributo dell'Amministrazione comunale risulta insufficiente per sopperire a tutte le esigenze. L'occupazione prevalente si sviluppa nel campo del operaio, piccoli imprenditori/commercianti e lavori socialmente utili. L'artigianato e l'agricoltura, che nel passato sono stati gli elementi trainanti dell'economia locale, sono settori attualmente in crisi. Il contesto socio-culturale necessita di interventi di formazione circa il rispetto della legalità e prevenzione dei fenomeni quali cyberbullismo/bullismo, dispersione scolastica.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche aggiuntive vengono reperite con progetti locali e nazionali, compresi PON e POR, FESR, MIUR inoltre anche la partecipazione a concorsi permette di attingere ad ulteriori fonti di finanziamento. I plessi dell'Istituto sono, nelle generalità dei casi, facilmente raggiungibili. In alcune sedi gli edifici che ospitano i tre gradi di istruzione hanno beneficiato di un miglioramento edilizio.

Vincoli:

La scuola primaria plesso Marcellina, la scuola secondaria di I grado di Santa Maria del Cedro, la primaria e l'infanzia di Grisolia non sono dotate di palestra. Le scuole di Orsomarso sono, momentaneamente, ospitate in edifici non del tutto adatti alla loro funzione. A causa di lavori di ristrutturazione, alcune classi della scuola primaria di Marcellina sono ospitate presso il plesso di via Lavinium. Mancanza di LIM in alcune classi della scuola secondaria di I grado e primaria. In alcuni plessi la connessione alla rete internet deve essere migliorata. La manutenzione è stata curata nel corso dell'anno scolastico, ma in alcuni plessi deve essere ancora migliorata.

Risorse professionali

Opportunità:

A partire da questo anno scolastico è mutata la persona del dirigente scolastico la quale è, comunque, presente con incarico effettivo e con esperienza ultraquinquennale. I docenti a tempo indeterminato presenti nell'istituto sono l' 87%, mentre i docenti a tempo determinato sono il 13%. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato ha un'età anagrafica superiore ai 50 anni. I docenti a tempo indeterminato laureati, nella scuola dell'infanzia sono il 20% circa, nella scuola primaria sono il 35% circa, nella secondaria di primo grado rappresentano la totalità. I docenti con stabilità nella scuola, con oltre 10 anni di servizio, sono la maggioranza. Le competenze professionali di tutti i docenti sono più che soddisfacenti e anche i titoli posseduti. La maggior parte dei docenti, sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Anche il Direttore dei Servizi Generali è presente con incarico effettivo ed esperienza ultraquinquennale. Sono presenti anche 4 assistenti amministrativi: il 50% con più di 5 anni di servizio, il 25% con 3 anni di servizio e 1 anno di servizio. I collaboratori scolastici sono in numero di 26 e il 77% con più di 5 anni di servizio.

Vincoli:

Una parte minoritaria dei docenti, soprattutto quelli di sostegno, proviene da zone distanti e pertanto chiede annualmente il trasferimento per avvicinarsi ai comuni di residenza. Il numero degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici non è adeguato alle esigenze dell'Istituto vista la grandezza e la complessità di esso.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo comprende quattro comuni: Santa Maria del Cedro (che comprende la frazione di Marcellina e le due Contrade, Destri e Zona Mare), i cui abitanti sono autoctoni, mentre quelli di Marcellina sono prevalentemente immigrati da altre province e dai paesi limitrofi. Sono altresì presenti gruppi di immigrati extracomunitari e di nomadi, normalmente ben inseriti nella comunità. I comuni di Verbicaro, Orsomarso e Grisolia si estendono su un territorio prevalentemente montano e gli abitanti sono perlopiù autoctoni. Il contesto socio-economico-culturale è tuttavia differenziato fra i diversi comuni. Santa Maria presenta un contesto turistico più sviluppato e una realtà associativa più numerosa e propositiva; a Grisolia l'offerta culturale è carente, anche se il sito è ricco di risorse culturali legate alla storia antica. La presenza di attività associative, culturali, ricreative, sportive è poco diffusa. L'unico centro di aggregazione degli adolescenti e dei giovani è la Parrocchia; Orsomarso vanta uno straordinario scenario storico e naturalistico che diventa fonte di sviluppo per numerose attività sportive e culturali finalizzate alla conservazione delle antiche tradizioni; Verbicaro palesa una penuria di infrastrutture culturali mentre quelle sociali sono costituite dalla parrocchia e banda musicale. Annovera numerose associazioni culturali finalizzate alla riscoperta e al recupero della tradizioni e usi popolari. E' molto diffuso l'uso del dialetto.

Vincoli:

Si registra, nel complesso, una situazione molto problematica per quanto riguarda l'occupazione in generale, soprattutto nel settore giovanile: i giovani sono costretti ad allontanarsi dal territorio per realizzare le proprie legittime aspirazioni, salvo essere obbligati a scelte non coerenti con le reali possibilità di sviluppo economico della zona. Sul territorio si rilevano, inoltre, fenomeni di microdelinquenza, soprattutto nel settore giovanile. Anche l'offerta culturale esterna alla scuola risulta carente sebbene il territorio, ricco di risorse storiche e naturalistiche, potrebbe offrire valide opportunità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di SANTA MARIA DEL CEDRO, dall'anno scolastico 2016/ 2017, comprende quattro comuni: SANTA MARIA DEL CEDRO, GRISOLIA, ORSOMARSO E VERBICARO, ubicati in un contesto geomorfologico composito che gode degli effetti benefici sia del mare che della montagna. Restano relativamente diffuse la viticoltura, l'olivicoltura e si segnala, quale specificità, la coltivazione del cedro. Parte del territorio è situato nel Parco del Pollino, che è importante sia dal punto di vista



naturalistico che antropologico. In tutti i paesi sono presenti associazioni di vario tipo che contribuiscono ad ampliare e completare l'offerta formativa. Gli enti locali partecipano, in relazione alle loro risorse disponibili, al funzionamento regolare del servizio scolastico.

Vincoli:

Mancano centri culturali di aggregazione quali teatro, cinema e biblioteche. Il contributo dell'Amministrazione comunale risulta insufficiente per sopperire a tutte le esigenze. L'occupazione prevalente si sviluppa nel campo del operaio, piccoli imprenditori/commercianti e lavori socialmente utili. L'artigianato e l'agricoltura, che nel passato sono stati gli elementi trainanti dell'economia locale, sono settori attualmente in crisi. Il contesto socio-culturale necessita di interventi di formazione circa il rispetto della legalità e prevenzione dei fenomeni quali cyberbullismo/bullismo, dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche aggiuntive vengono reperite con progetti locali e nazionali, compresi PON e POR, FESR, MIUR inoltre anche la partecipazione a concorsi permette di attingere ad ulteriori fonti di finanziamento. I plessi dell'Istituto sono, nelle generalità dei casi, facilmente raggiungibili. In alcune sedi gli edifici che ospitano i tre gradi di istruzione hanno beneficiato di un miglioramento edilizio.

Vincoli:

La scuola primaria plesso Marcellina, la scuola secondaria di I grado di Santa Maria del Cedro, la primaria e l'infanzia di Grisolia non sono dotate di palestra. Le scuole di Orsomarso sono, momentaneamente, ospitate in edifici non del tutto adatti alla loro funzione. A causa di lavori di ristrutturazione, alcune classi della scuola primaria di Marcellina sono ospitate presso il plesso di via Lavinium. Mancanza di LIM in alcune classi della scuola secondaria di I grado e primaria. In alcuni plessi la connessione alla rete internet deve essere migliorata. La manutenzione è stata curata nel corso dell'anno scolastico, ma in alcuni plessi deve essere ancora migliorata.

Risorse professionali

Opportunità:

A partire da questo anno scolastico è mutata la persona del dirigente scolastico la quale è, comunque, presente con incarico effettivo e con esperienza ultraquinquennale. I docenti a tempo indeterminato presenti nell'istituto sono l' 87%, mentre i docenti a tempo determinato sono il 13%. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato ha un'età anagrafica superiore ai 50 anni. I docenti a tempo indeterminato laureati, nella scuola dell'infanzia sono il 20% circa, nella scuola



primaria sono il 35% circa, nella secondaria di primo grado rappresentano la totalità. I docenti con stabilità nella scuola, con oltre 10 anni di servizio, sono la maggioranza. Le competenze professionali di tutti i docenti sono più che soddisfacenti e anche i titoli posseduti. La maggior parte dei docenti, sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Anche il Direttore dei Servizi Generali è presente con incarico effettivo ed esperienza ultraquinquennale. Sono presenti anche 4 assistenti amministrativi: il 50% con più di 5 anni di servizio, il 25% con 3 anni di servizio e 1 anno di servizio. I collaboratori scolastici sono in numero di 26 e il 77% con più di 5 anni di servizio.

Vincoli:

Una parte minoritaria dei docenti, soprattutto quelli di sostegno, proviene da zone distanti e pertanto chiede annualmente il trasferimento per avvicinarsi ai comuni di residenza. Il numero degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici non è adeguato alle esigenze dell'Istituto vista la grandezza e la complessità di esso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SANTA MARIA DEL CEDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC83700R
Indirizzo	VIA LAVINIUM, SNC SANTA MARIA DEL CEDRO 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO
Telefono	09855462
Email	CSIC83700R@istruzione.it
Pec	csic83700r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantamariadelcedro.edu.it

Plessi

S.MARIA DEL CEDRO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83701N
Indirizzo	VIA PALAZZO S.MARIA DEL CEDRO 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO

S.MARIA DEL CEDRO - MARCELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83702P
Indirizzo	VIA ORSOMARSO FRAZ. MARCELLINA 87020 SANTA



MARIA DEL CEDRO

GRISOLIA - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83703Q

Indirizzo VIA ANZIO GRISOLIA 87020 GRISOLIA

GRISOLIA - SCALO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83704R

Indirizzo LITORANEA TIRRENICA - 87020 GRISOLIA

ORSOMARSO/CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83705T

Indirizzo VIA PORTA LA TERRA ORSOMARSO 87020
ORSOMARSO

VERBICARO/CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83706V

Indirizzo VIA MOLINELLI VERBICARO 87020 VERBICARO

VERBICARO/PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA83707X

Indirizzo VIA PIETRO MANCINI VERBICARO 87020 VERBICARO



S. MARIA DEL CEDRO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE83701V
Indirizzo	VIA DEI LONGOBARDI N. 6 SANTA MARIA DEL CEDRO 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

MARCELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE83702X
Indirizzo	VIA ORSOMARSO N. 108 SANTA MARIA DEL CEDRO 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO
Numero Classi	8
Totale Alunni	112

GRISOLIA IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE837031
Indirizzo	VIA ANZIO SNC GRISOLIA 87020 GRISOLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

GRISOLIA-SC.FERR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE837042
Indirizzo	VIA LITORANEA TIRRENICA GRISOLIA SC.FERR. 87020



	GRISOLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

ORSOMARSO/CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE837053
Indirizzo	VIA PORTA LA TERRA ORSOMARSO 87020 ORSOMARSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

VERBICARO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE837064
Indirizzo	VIA PIETRO MANCINI - PANTANO VERBICARO 87020 VERBICARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	34

VERBICARO/OROLOG. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE837075
Indirizzo	VIA MOLINELLI VERBICARO 87020 VERBICARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	50

SM S. MARIA DEL C. - MARCELLINA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM83701T
Indirizzo	VIA LAVINIUM S.N.C. - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO
Numero Classi	7
Totale Alunni	146

SM GRISOLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM83702V
Indirizzo	LITORANEA TIRRENICA GRISOLIA 87020 GRISOLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

SM VERBICARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM83703X
Indirizzo	VIA MOLINELLI VERBICARO 87020 VERBICARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

SM ORSOMARSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM83704I
Indirizzo	VIA ROMA N.3 ORSOMARSO 87020 ORSOMARSO
Numero Classi	3
Totale Alunni	23



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Sala di Registrazione	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	Digital Board	20

Approfondimento



Le strutture e gli edifici delle scuole dell'Istituto hanno caratteristiche strutturali molto simili; sono circondati quasi tutti da ampi spazi verdi, dove si svolgono attività sia ricreative che didattiche, e da spazi interni utilizzati in modo razionale. Tutte le sedi risultano facilmente raggiungibili attraverso strade comunali e provinciali e sono situate in zone di particolare sicurezza e limitate al traffico. Nel corso degli anni nei vari plessi, da parte delle Amministrazioni Comunali, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria.

Gli edifici scolastici e le pertinenze sono facilmente accessibili al personale, all'utenza e prive di barriere architettoniche. Tutti i plessi sono dotati di strumenti informatici multimediali anche se le macchine necessitano di manutenzione e di aggiornamenti. Le palestre utilizzate dalla Scuola primaria e dalla secondaria di 1° grado, ove presenti, sono sufficientemente ampie e fornite di varie attrezzature per esercizi individuali e di squadra. Le scuole dispongono di attrezzature e di spazi idonei indicati nella seguente tabella.

SCUOLA	LABORATORI/AULE SPECIALI	ALTRE AREE ATTREZZATE	SPAZI RICREATIVI	SUSSIDI MULTIMEDIALI
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEL CEDRO	Parte del salone attrezzato per attività motorie e psicomotorie	Spazio colazione/ mensa Spazio spogliatoio	Atrio accoglienza Grande giardino attrezzato	Fotocamera digitale Videocamera Televisione 1 computer 1 stampante 1 Digital Board
SCUOLA	Atrio ampio utilizzato per	Palestra	Atrio	5 computer;



PRIMARIA SANTA MARIA DEL CEDRO	manifestazioni		accoglienza	1 stampante; 5 LIM 1 Digital Board Televisione
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO SANTA MARIA DEL CEDRO	N.1 laboratorio di Informatica dotato di 15 postazioni fisse, una LIM e tre stampanti; N.1 laboratorio linguistico con 15 postazioni fisse, una LIM ed una stampante; N.1 laboratorio scientifico con attrezzature professionali; N.1 laboratorio musicale attrezzato con strumenti professionali, impianti di amplificazione, computer, software musicali N. 1 Sala di Registrazione	Sala mensa Aula Magna dotata di LIM	Atrio accoglienza Grande giardino	7 computer 4 LIM 4 Digital Board Fotocamera digitale Videocamera Televisione 1 Stampante 3D
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO MARCELLINA	Parte del salone attrezzato per attività motorie e psicomotorie	Spazio colazione/ mensa Spazio spogliatoio	Atrio accoglienza Grande giardino attrezzato	Fotocamera digitale Videocamera Televisione 2 computer 1 stampante 1 Digital Board



SCUOLA PRIMARIA PLESSO MARCELLINA VIA ORSOMARSO	Atrio ampio utilizzato per manifestazioni attività motorie	Atrio accoglienza	8 computer; 1 stampante 7 LIM 1 Digital Board Televisione
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO GRISOLIA CENTRO	Atrio utilizzato per attività motorie	Spazio colazione/mensa	Televisione
SCUOLA PRIMARIA PLESSO GRISOLIA CENTRO	Atrio utilizzato per attività motorie	Spazio mensa	1 computer 3 LIM
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO GRISOLIA SCALO	Atrio ampio utilizzato per manifestazioni e attività motorie/mensa		Televisione 1 Digital Board
SCUOLA PRIMARIA PLESSO GRISOLIA SCALO	Atrio utilizzato per manifestazioni e attività motorie		1 Digital Board
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	Atrio accoglienza	Spazio esterno	3 LIM



PLESSO GRISOLIA SCALO				1 Computer
				1 Digital Board
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PLESSO MOLINELLI VERBICARO	Laboratori : Informatico Linguistico/Informatico Musicale Arte Scienze	Aula magna dotata di TV, videoregistratore e LIM Biblioteca Aula mensa	Atrio ampio utilizzato per manifestazioni Palestra	4 LIM 3 Digital Board 23 computer 14 tablet
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO MOLINELLI VERBICARO	Laboratorio di lettura Laboratorio creativo	Aula adibita a deposito di materiale vario, tra cui gli attrezzi per attività psicomotorie di gioco.		TV e videoregistratore 1 computer 1 Digital Board
		Salone dedicato all'accoglienza e attrezzato per il gioco libero e l'attività motoria		
1SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO PANTANO VERBICARO	Laboratorio creativo	Aula accoglienza/mensa	Palestra Giardino attrezzato	Televisione Videoregistratore 1 computer
SCUOLA	Laboratorio informatico	Aula video	Palestra	Televisione



PRIMARIA PLESSO PANTANO VERBICARO		1 LIM 1 Computer 1 Digital Board
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO ORSOMARSO	Spazio mensa	Televisione Videoregistratore 1 Computer 1 Digital Board
SCUOLA PRIMARIA PLESSO ORSOMARSO		Televisione 1 Computer 1 Digital Board
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO ORSOMARSO	Aula strumento musicale	1 LIM 2 Computer 1 Digital Board



Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	29

Approfondimento

La funzionalità dell'intero sistema scolastico è basata sulla definizione dei ruoli e delle responsabilità delle risorse umane, sul monitoraggio delle relazioni e della struttura organizzativa che deve erogare un servizio qualitativo in continuo miglioramento verso tutte le azioni che possono produrre effetti tangibili sulla base dei reali bisogni dell'utenza. Le figure di sistema individuate, dalle Funzioni strumentali ai gruppi di lavoro di ciascun ambito progettuale e gestionale, rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei docenti. Nell'Istituto è presente una buona percentuale di docenti a tempo indeterminato che, per quanto possibile, garantisce una discreta stabilità in termini di progettazione e di interventi a medio-lungo termine. Molti docenti possiedono: diploma polivalente e attestati di corsi sulle nuove tecnologie; buona è la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni e di docenti della scuola secondaria in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; positiva la percentuale di docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento); alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a corsi di formazione d'ambito e a corsi di autoformazione in coerenza con il PTOF, a dimostrazione del fatto che il corpo docente risulta motivato alla formazione e all'aggiornamento per garantire un insegnamento di qualità. Nell'Istituto è presente un buon numero di docenti di sostegno specializzati che coadiuvano l'attività didattica in termini di inclusione e di approccio aperto e flessibile; un docente con Funzione strumentale per l'inclusione.



Aspetti generali

L'Istituto lavora per migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Gli esiti degli anni precedenti hanno evidenziato risultati in linea con il dato regionale per la scuola secondaria di primo grado, che l'istituto auspica di migliorare nel tempo, attraverso la strutturazione di processi di insegnamento/apprendimento corrispondenti alle Indicazioni Nazionali, al raggiungimento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza e attraverso l'introduzione nel curricolo di metodologie didattiche innovative.

L'Istituto si pone come obiettivo prioritario anche il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per la scuola primaria, che risultano attualmente essere in Matematica a volte inferiori ai parametri di riferimento (scuole con pari ESCS).

A partire da un lavoro costante ed incisivo, basato sulla lettura e sull'analisi della restituzione dei dati Invalsi, si intende apportare un miglioramento ai risultati delle prove stesse, partendo da un'autovalutazione per giungere all'implementazione di processi didattici promotori di successo formativo ed attenti ai bisogni degli studenti. L'autoanalisi è volta, inoltre, a sensibilizzare il corpo docente verso l'aggiornamento professionale e la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, motori di cambiamento e di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Utilizzo di metodi innovativi per rendere più efficaci i processi didattici primari e migliorare la capacità di trasferire e utilizzare le competenze in altri contesti.

Traguardo

Potenziare i metodi innovativi attraverso l'uso delle metodologie didattiche di tipo inclusivo cooperativo acquisendo gradualmente strumenti utili per la soluzione di problemi nella vita quotidiana.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutte le classi e i punteggi fra le classi.

Traguardo

Migliorare il punteggio tra le classi nelle quali si somministrano le prove Invalsi allineando i risultati con le medie nazionali.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare l'obiettivo del rispetto delle regole e della sensibilità civica, sviluppando l'impegno all'uso sostenibile delle risorse naturali e culturali in vista dei bisogni delle generazioni attuali e future, nonché una pratica quotidiana delle principali regole della convivenza sociale, nazionale e internazionale.

Traguardo

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e doveri.

● Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo. Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza seguendo l'iter scolastico degli studenti in uscita dalla scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese**

Il percorso prevede corsi di formazione attivati nell'ambito territoriale di appartenenza a cura della scuola polo per la formazione (Piano Nazionale di Formazione). Le figure di sistema (funzioni strumentali, referenti di dipartimento, responsabili di plesso, collaboratori del DS, ecc.) pianificano le proposte formative previste nel piano nazionale per proporle all'attenzione e all'approvazione del collegio dei docenti e curano il coordinamento delle relative azioni. I Referenti di Dipartimento diffondono informazioni sui percorsi formativi. I docenti partecipano a corsi di formazione attivati nell'ambito territoriale e di autoformazione. Il personale A.T.A. partecipa a corsi di formazione e supporta tutte le attività implementate dalla scuola

Risultati Attesi

Ottimizzazione delle risorse, umane e materiali, a disposizione dell'Istituto Scolastico;

partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art. 1 c. 124. Legge 107/2015);

acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e in particolare nella didattica per competenze; ricaduta a cascata del know how acquisito.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Utilizzo di metodi innovativi per rendere più efficaci i processi didattici primari e migliorare la capacità di trasferire e utilizzare le competenze in altri contesti.



Traguardo

Potenziare i metodi innovativi attraverso l'uso delle metodologie didattiche di tipo inclusivo cooperativo acquisendo gradualmente strumenti utili per la soluzione di problemi nella vita quotidiana.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutte le classi e i punteggi fra le classi.

Traguardo

Migliorare il punteggio tra le classi nelle quali si somministrano le prove Invalsi allineando i risultati con le medie nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'obiettivo del rispetto delle regole e della sensibilità civica, sviluppando l'impegno all'uso sostenibile delle risorse naturali e culturali in vista dei bisogni delle generazioni attuali e future, nonché una pratica quotidiana delle principali regole della convivenza sociale, nazionale e internazionale.

Traguardo

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e doveri.

○ Risultati a distanza



Priorità

Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo. Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza seguendo l'iter scolastico degli studenti in uscita dalla scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problemi solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche, anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriale e metodologie innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.



Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze specifiche del personale

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: "Impariamo insieme a imparare"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di riferimento



Risultati attesi

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate di Italiano attraverso l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze ed il lavoro didattico per classi parallele scuola primaria e scuola secondaria I grado. Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali. Rendere sistematica l'autovalutazione interna di Istituto.

Attività prevista nel percorso: "Numeriamoci"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di riferimento

Risultati attesi

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Matematica attraverso l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze ed il lavoro didattico per classi parallele scuola primaria e scuola secondaria I grado. Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali. Rendere sistematica l'autovalutazione interna di Istituto.

Attività prevista nel percorso: "Let's Recover"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di riferimento
Risultati attesi	Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze ed il lavoro didattico per classi parallele scuola primaria e scuola secondaria I grado. Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali. Rendere sistematica l'autovalutazione interna di Istituto.

● **Percorso n° 2: Migliorare il rispetto delle regole e della sensibilità civica.**

Il percorso si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un uso non sostenibile delle risorse naturali, per supportare i bisogni delle generazioni attuali e future.

Essa prende avvio dalle tematiche di seguito riportate:

- a) Costituzione, Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale;



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.

Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze specifiche del personale

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare spazi di partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative promosse con il territorio

Coinvolgimento attivo del territorio alla vita della scuola

Organizzare momenti di confronto periodici in tema di organizzazione e pianificazione



Attività prevista nel percorso: "Responsabilmente Ambient- Amiamoci"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Referenti della legalità e del Curricolo di Educazione Civica

Risultati attesi

Docenti:

- Potenziare ed ampliare conoscenze e competenze che motivino una condivisione di processi e percorsi didattico/educativi finalizzati all' "Educazione alla cittadinanza attiva"
- Realizzare progetti/percorsi educativi in rete con le Istituzioni del territorio
- Creare percorsi costruttivi a supporto del dialogo tra scuola, territorio e famiglia

Alunni:

- Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti
- Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali
- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente



socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze

- Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente
- Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo
- Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione
- Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività
- Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale
- Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse
- Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani

Territorio:

- Riconoscere la scuola come elemento formativo socio-culturale del territorio
- Coinvolgere famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi al progetto

Attività prevista nel percorso: "Generazioni a confronto"



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di riferimento
Risultati attesi	Realizzazione di offerte laboratoriali integrative che permetteranno il raggiungimento dell'obiettivo del progetto, ovvero dell'integrazione tra anziani e bambini attraverso esperienze condivise. Partecipazione degli anziani alle iniziative laboratoriali. Promozione di un ampliamento della collaborazione di tutte quelle piccole realtà socio-culturali che hanno rappresentato il desiderio e l'interesse a mettersi in gioco in una progettualità più ampia.

Attività prevista nel percorso: "SPAZIO MURALES E PITTORI PER UN GIORNO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Classi I-II-II Scuola Secondaria di Primo Grado
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di riferimento



Risultati attesi

La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo integrato. Saranno coinvolte tutte le classi, attraverso il confronto, il dialogo e la crescita reciproca

● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati scolastici**

Il percorso è finalizzato alla sensibilizzazione degli alunni verso nuovi ambiti di conoscenza che investano tematiche culturali e nuovi linguaggi di espressione della persona.

Attraverso una serie di attività finalizzate al miglioramento delle competenze di lettura e alla costruzione di un atteggiamento di interesse e passione per i libri nei bambini/ragazzi, promuove la scoperta della dimensione seduttiva della lettura, mediante la progettazione di strategie e itinerari motivanti e capaci di suscitare curiosità e piacere verso il libro.

Inoltre, attraverso la sperimentazione di forme e linguaggi artistici, si propone di sviluppare le potenzialità espressive e creative, di promuovere le potenzialità comunicative della persona e dei suoi sentimenti, integrando e potenziando i percorsi metodologici e didattici al fine di acquisire maggiore capacità di giudizio e sperimentare discussioni e scambi di idee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problemi solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche, anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriale e metodologie



innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le nuove tecnologie e le altre attrezzature informatiche in dotazione della scuola

Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.

Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.

○ **Continuità e orientamento**

Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze specifiche del personale

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: "CON UN LIBRO SI PUÒ..."

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti di riferimento
Risultati attesi	Approccio affettivo ed emozionale al libro; atteggiamento positivo nei confronti della lettura come "cibo per la mente"; gusto per la lettura del libro; desiderio di comunicare le proprie idee, i sentimenti, gli stati d'animo, le paure, le fantasie, le esperienze personali, le molteplici situazione del reale o immaginario, con il relativo bagaglio emozionale cui sono legate



e che evocano in chi le vive e le espone; sviluppo delle abilità interpretative, rielaborative e creative.

Attività prevista nel percorso: "LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Il progetto è pensato per alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado e le IV e V classi della scuola primaria.

Responsabile

Docenti di riferimento.

Risultati attesi

Riconoscimento e risoluzione di problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici;

Sperimentazione, rielaborazione, degli elementi, dei codici, delle funzioni tecniche proprie del linguaggio visuale e audiovisivo;

Utilizzazione di conoscenze e abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi presenti nell'ambiente.



Favorire dinamiche relazionali attraverso giochi sonori che, con la modalità degli scambi di ruolo, valorizzino la creatività dei singoli aumentandone l'autostima.

Attività prevista nel percorso: "EMOZIONI IN CORO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Alunni delle prime , seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado

Responsabile

Docenti di riferimento

Risultati attesi

Sviluppo delle potenzialità espressive, creative ed emozionali;
Riconoscimento della musica e del ritmo come mezzo dell'espressione della persona e dei suoi sentimenti;
Miglioramento delle capacità di ascolto, concentrazione e memorizzazione;
Sviluppo della musicalità e del senso del ritmo attraverso il



corpo.

Realizzazione di un compito di realtà finalizzato alla creazione di due concerti per coro e orchestra, al fine di favorire l'aggregazione sociale, il rispetto dell'altro attraverso la disciplina corale. Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo;

Sviluppare la musicalità;

Saper gestire l'emozione di cantare in pubblico e potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo dell'Istituto è strutturato per dipartimenti disciplinari ed ha visto una costante e proficua programmazione in termini di didattica per competenze con la realizzazione di Unità didattiche di apprendimento multidisciplinari e trasversali in ogni ordine di scuola (Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado).

Per quanto riguarda la riforma (O.M. 172 del 04/12/20) che ha investito la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria sono stati individuati gli obiettivi comuni di valutazione intermedia e finale.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato a molteplici avvisi pubblici ed ha ricevuto le relative risorse economiche con cui ha ampliato le infrastrutture e le dotazioni informatiche delle scuole che lo compongono. Pertanto sono stati attuati:

- il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" con cui alcune classi dei diversi ordini di scuola sono stati dotati di DIGITAL BOARD.
- il Progetto finanziato PON FESR Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia
- Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
- PON FESR: Reti locali
- PON FESR: Abilitazione al cloud per le PA locali scuole
- il Progetto finanziato PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

Alcuni plessi dell'Istituto sono in fase di ristrutturazione da parte delle Amministrazioni Comunali. Al termine saranno presenti nuovi spazi che permetteranno lo svolgimento di attività didattiche innovative

In particolare, l'innovazione didattica consisterà nel lavorare per classi aperte e per gruppi di livello o



eterogenei, al fine di rendere significativo l'apprendimento ed orientare gli alunni nel miglioramento del metodo di studio e della competenza didattico-disciplinare, aumentandone la motivazione e l'attenzione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici e innovativi proposti nei tre ordini di scuola sono sintetizzati attraverso specifici progetti didattici di durata triennale coerenti con il RAV, PDM, PTOF, priorità, traguardi, obiettivi di processo, misurazioni esiti, espressi nei progetti allegati, in coerenza anche con la normativa vigente.

Pertanto, il processo di insegnamento/apprendimento assume caratteri innovativi nel momento in cui le attività progettuali ad esso connesse tendono a propendere verso la risoluzione di problemi in contesto prestando attenzione alla qualità delle relazioni e a utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

Tra le metodologie innovative trova connotazione l'attività didattica in piccoli gruppi mediante l'utilizzo degli strumenti informatici (computer, tablet, ecc.) al fine di realizzare una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e, in particolare, rivolta agli alunni con BES.

In particolare lo studente sarà reso protagonista dell'apprendimento in un'ottica di didattica per competenze e compiti autentici.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.lgs.62/2017 " La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità



formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione è quindi un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare i comportamenti e le scelte personali future.

In risposta al dettato legislativo dell'O.M. 172 del 4/12/21 e delle relative Linee Guida, per la Scuola Primaria dell'Istituto si propone un giudizio valutativo che sia l'esito non solo di risultati misurabili attraverso prove disciplinari (orali/scritte/pratiche), ma anche e soprattutto delle osservazioni sistematiche relative al percorso formativo dell'alunno, che si sviluppa da differenti livelli di partenza e procede con ritmi diversi di crescita in un arco temporale molto ampio quale è il quinquennio della Scuola Primaria.

In tale prospettiva si procederà a elaborare griglie di valutazione/ osservazione in termini di obiettivi di apprendimento disciplinari da raggiungere, anche in un'ottica di verticalizzazione con gli esiti attesi in termini di certificazione delle competenza al termine del primo ciclo di istruzione.

Nell'a.s. 2022/23 si è costituito il Team "Ricerca e Innovazione", formato da docenti di tre ordini di scuola, che si occupa di individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore, analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse, predisporre materiale utile ai fini della didattica e della gestione delle attività progettuali da realizzare, collaborare con la Dirigenza e il suo staff, con le FF.SS., con i resp.li di plesso al fine di definire, calibrare, pianificare e monitorare l'offerta formativa durante tutto l'anno, presentare al Collegio proposte. □ illustrare all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi: - finalità - obiettivi - strategie d'intervento - risultati, coordinare progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati.



CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto comprensivo ha sviluppato Unità didattiche di apprendimento (UdA) ai sensi delle Indicazioni Nazionali del 2011. Le Uda sono un modello flessibile di programmazione strutturato disciplinare e multidisciplinare, organizzato per ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di 1° grado) anche in una prospettiva verticale oltre che orizzontale. In tal modo l'Istituto si pone in un'ottica di didattica attiva e per competenze volta a rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento.

Le UDA elaborate per l'a.s. 2022/23 sono visionabili nel sito web della scuola al seguente link:

.....

Inoltre l'Istituto Comprensivo ha aderito alla rete "Scuole che promuovono salute" e intende realizzare un curriculum verticale e trasversale sull'Ed. alla Salute a scuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVASCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati, per l'utilizzo di metodologie innovative per stimolare l'apprendimento costruttivo e il miglioramento della competenza "imparare ad imparare". Le aule promuoveranno una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione si aggiungeranno aule di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di coding, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla conoscenza e un ' aula debate che permetterà di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peereducation, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. A queste aule si vogliono aggiungere aule multidisciplinari spazi nuovi che comprendono diverse progettualità e un'aula accoglienza per docenti e alunni con lo scopo di incentivare l'inclusione e la socializzazione , la visione della scuola come ambiente positivo e ospitale.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: Scuola e innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di allestire spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Le aule saranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

allestite con tutti gli strumenti digitali che facilitano l'apprendimento. Ogni studente potrà avere accesso a questi strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo. Il modello che deve realizzarsi sarà così costituito: spazi aperti utilizzabili per creare ambienti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe. I docenti cercano in questo modo di osservare e valutare le fasi dello sviluppo dell'alunno per predisporre un'azione educativa e didattica adeguata. La proposta prevede una dotazione "standard" per un completo laboratorio di elettronica, robotica, coding e STEM che i docenti potranno indirizzare alla domotica, alla robotica educativa, al gaming, al monitoraggio ambientale, ecc. Nello specifico il percorso di introduzione alla robotica permette agli studenti di acquisire rapidamente le competenze per realizzare piccoli mezzi terrestri autonomi, eventualmente guidati da remoto. La dotazione viene integrata con laboratori scientifici portatili che, attraverso l'utilizzo di specifiche app, consentono lo studio di diversi fenomeni fisici. A completare il set viene inserita anche la stampante 3D per consentire una sperimentazione diretta di questo "nuovo mondo". Il laboratorio prevede tutto il materiale per introdurre i ragazzi alla modellazione 3D sia automatica che manuale mediante esercizi semplici e divertenti. Le stampanti proposte consentono di spaziare fra soluzioni differenti, colori e materiali a scelta dei diversi gruppi. Sono state scelte stampanti con tecnologia FDM che permette, a fronte di un costo contenuto, una eccellente qualità di stampa oltre ad ampio spazio per la creatività e divertimento garantito.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/12/2021

Data fine prevista

25/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola in Cantiere : insieme si può

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La presente proposta si inserisce in una progettualità più ampia attivata già a partire dall'anno in corso. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno della formazione. Nella maggior parte dei casi l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti, spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Un'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. I destinatari del progetto sono prioritariamente gli alunni frequentanti le classi prime, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: - definizioni di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggior fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi o con background migratorio; -percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento a una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi; - monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia); - coinvolgimento delle famiglie mediante l'accettazione di un patto di corresponsabilità/patto formativo e percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi; -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coinvolgimento degli studenti e delle studentesse mediante l'accettazione di un patto di corresponsabilità/patto formativo; - percorsi per studenti, di volta in volta autonomamente definiti (cinema, teatro, sport, musica etc...) - interventi di consolidamento di metodo di studio e recupero delle competenze di base afferenti le diverse aree disciplinari; - costituzione del team per la prevenzione della dispersione scolastica e riorientamento; - collaborazione tra insegnanti, educatori, operatori sociali, nella progettazione delle attività e d nell'ideazione di nuove forme di intervento; - ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità. Gli interventi e le attività saranno concertati tra i partner di progetto: scuola, servizi sociali territoriali, associazioni coinvolte e famiglie. In sede di progettazione saranno individuate le caratteristiche dei soggetti da inserire nei percorsi, gli obiettivi dell'inserimento, il numero di interventi settimanali, le tipologie di attività. Risultati attesi: aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi; sostenere i percorsi e le collaborazioni attraverso un'attenzione formativa e di aggiornamento costanti; favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori presenti sul territorio.

Importo del finanziamento

€ 57.729,46

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	70.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Fra gli obiettivi del PNRR vi è quello di garantire l'alfabetizzazione tecnologica per tutti gli studenti. Si tratta sicuramente di una tematica importante, soprattutto dopo il lungo periodo di DAD a cui ci ha costretto il lockdown. Le risorse del PNRR permetteranno al nostro Istituto di offrire servizi più sicuri ed efficienti grazie al cloud e di fornire informazioni veloci e chiare. Questo rappresenta un importante passo avanti per portare la transizione digitale anche nel mondo della scuola, con benefici per personale scolastico, studenti e genitori: la scuola potenzia e semplifica il lavoro della segreteria, velocizzando le comunicazioni con le famiglie e fornendo informazioni con maggiore trasparenza e accessibilità.

Inoltre, la linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0", che coinvolge tutte le scuole statali, mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali. L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della "linea di investimento 1.4", con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio.

Nel nostro Istituto è stata costituita una commissione apposita che valuterà le iniziative che saranno intraprese dalla scuola in conformità alle linee guida operative ministeriali e nel momento in cui sarà possibile il collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR.



Aspetti generali

La Scuola è l'istituzione formalmente deputata all'istruzione, all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

L'Istituto Comprensivo "SANTA MARIA DEL CEDRO", consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, svolge la sua azione in collaborazione sinergica con la Famiglia e con le altre agenzie educative presenti ed attive nel territorio.

L'Istituto presenta una struttura organizzativa complessa poiché comprende 15 plessi, distribuiti sul territorio dei Comuni di SANTA MARIA DEL CEDRO, GRISOLIA, ORSOMARSO e VERBICARO e di una frazione del Comune di SANTA MARIA DEL CEDRO di importanti dimensioni, MARCELLINA.

Sono presenti tre ordini scolastici distinti con proprie caratteristiche, specificità e problematiche: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto è fortemente impegnato nel lavoro di armonizzazione dei curricoli e dei percorsi di studio e di formazione, di conoscenza e collaborazione tra i docenti dei diversi ordini e plessi, pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità e delle peculiarità di ciascuna scuola.

Nelle sue finalità l'Istituto Comprensivo è:

Scuola

Accoglienza

Crescita

Incontro

Confronto

Ascolto

Rispetto

Condivisione

Solidarietà

Collaborazione



Educazione

Conoscenza

Competenza

Progettualità

Convivenza civile

La "MISSIONE" dell'Istituto Comprensivo "SANTA MARIA DEL CEDRO" è quella di formare ***l'Uomo e il Cittadino, come previsto dalla Costituzione Italiana e secondo il Documento, a cura del Comitato Scientifico Nazionale, per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:***

- sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo.
- prestare particolare attenzione all'aumento del livello di competenze personali e sociali, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro.
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Pertanto la nostra scuola si propone di:

- accogliere gli alunni con la loro personalità ed il loro patrimonio di esperienze e conoscenze;
- accompagnarli nel percorso di crescita e maturazione;
- assicurare a tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo;
- rimuovere le cause e gli ostacoli che impediscono il successo formativo;
- determinare gli apprendimenti come effetti attesi di processi di insegnamento efficaci;
- promuovere apprendimenti significativi e duraturi riconducibili alle seguenti dimensioni:
 - essere (personalità, atteggiamenti e comportamenti).
 - sapere (conoscenze);
 - fare (abilità);
 - agire bene "in situazione" (competenze).

La nostra Scuola persegue, infine, l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio



e per i vari soggetti che in esso operano, non solo per ciò che attiene al proprium scolastico ma anche in chiave di socializzazione, di promozione sociale e culturale delle varie componenti, rivolgendosi, in primo luogo, alle famiglie e ai giovani.

Così facendo la Scuola si colloca come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio-culturale con la volontà di promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti sensibili e interessati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARIA DEL CEDRO - CENTRO	CSAA83701N
S.MARIA DEL CEDRO - MARCELLINA	CSAA83702P
GRISOLIA - CENTRO	CSAA83703Q
GRISOLIA - SCALO	CSAA83704R
ORSOMARSO/CENTRO	CSAA83705T
VERBICARO/CENTRO	CSAA83706V
VERBICARO/PANTANO	CSAA83707X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. MARIA DEL CEDRO IC	CSEE83701V
MARCELLINA	CSEE83702X
GRISOLIA IC	CSEE837031
GRISOLIA-SC.FERR.	CSEE837042
ORSOMARSO/CENTRO	CSEE837053
VERBICARO IC	CSEE837064
VERBICARO/OROLOG.	CSEE837075

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM S. MARIA DEL C. - MARCELLINA	CSMM83701T
SM GRISOLIA	CSMM83702V
SM VERBICARO	CSMM83703X
SM ORSOMARSO	CSMM837041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

IC SANTA MARIA DEL CEDRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARIA DEL CEDRO - CENTRO CSAA83701N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MARIA DEL CEDRO - MARCELLINA
CSAA83702P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRISOLIA - CENTRO CSAA83703Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRISOLIA - SCALO CSAA83704R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ORSOMARSO/CENTRO CSAA83705T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VERBICARO/CENTRO CSAA83706V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VERBICARO/PANTANO CSAA83707X

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARIA DEL CEDRO IC CSEE83701V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCELLINA CSEE83702X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRISOLIA IC CSEE837031

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRISOLIA-SC.FERR. CSEE837042



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ORSOMARSO/CENTRO CSEE837053

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VERBICARO IC CSEE837064

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VERBICARO/OROLOG. CSEE837075

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SM S. MARIA DEL C. - MARCELLINA CSMM83701T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM GRISOLIA CSMM83702V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM VERBICARO CSMM83703X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ORSOMARSO CSMM837041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento di trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica si attua nei vari ordini di scuola dell'Istituto seguendo i criteri :

- della trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, educazione alla salute e al benessere, temi legati all'Agenda 2030
- dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni della interdisciplinarietà dei contenuti e come atteggiamento costante nei docenti nelle fasi di programmazione e attuazione dei percorsi didattici;
- della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline che si intersecano nel processo educativo e degli stili d'apprendimento degli alunni.



Approfondimento

In riferimento alla circolare ministeriale n. 2116 del 9 settembre 2022 le ore di educazione motoria delle classi V della scuola primaria saranno affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento di educazione motoria dai docenti di posto comune vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio in riferimento a quelle individuate dalle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza alla circolare ministeriale, per le classi quinte della scuola primaria a tempo normale, nel corso dell'A.S. 2022-2023, l'ora di educazione motoria sarà aggiuntiva una volta alla settimana.



Curricolo di Istituto

IC SANTA MARIA DEL CEDRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A cinque anni dalla emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (del 2012), il comitato scientifico istituito con DM 537/17 "per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento" ha elaborato il documento **"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI"**, presentato il 22 febbraio 2018.

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.

Il ruolo fondamentale dell'istruzione nella società per la formazione della persona e del cittadino, pertanto, porta la scuola a riflettere sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità, attraverso modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti **"senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"** e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire **"il pieno sviluppo della persona umana"**.

Il perseguimento delle finalità delle Indicazioni 2012 richiede un'organizzazione unitaria del



curricolo, più facilmente perseguibile nell'Istituto Comprensivo che, peraltro, è la forma organizzativa ormai più diffusa nel primo ciclo di istruzione

Le nuove "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" valorizzano le competenze in educazione civica, sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Tali competenze devono servire non solo a formare una persona competente in tutte le discipline, ma soprattutto un cittadino consapevole attraverso la trasversalità delle discipline.

Competenze Chiave Europee 2018

- 1) Competenza Alfabetica Funzionale
- 2) Competenza Multilinguistica
- 3) Competenza Matematica e Competenza in Scienze , Tecnologia e Ingegneria
- 4) Competenza Digitale
- 5) Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
- 6) Competenze in Materia di Cittadinanza
- 7) Competenza Imprenditoriale
- 8) Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressioni Culturali

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, "Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione", definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;



d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e Legalità: diritti e doveri dei cittadini

L'alunno assimila il senso di legalità e la necessità del rispetto quotidiano delle regole di convivenza civile. Collabora con i compagni per l'ideazione, la realizzazione e l'arricchimento di progetti comuni, argomentando le proprie opinioni personali, rispettando quelle degli altri, riconoscendo ed accogliendo performance migliorative anche se diverse dalle proprie. Si avvia alla conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo Sostenibile

Conosce i rapporti fra risorse ambientali, fonti energetiche, sviluppo delle tecnologie e impatto ambientale; comprende concetti e significati che si riferiscono allo sviluppo sostenibile per l'ambiente ed equo per le diverse comunità sociali. □ È consapevole



di una Cittadinanza Globale e degli interventi programmati a livello internazionale per promuovere un atteggiamento critico e razionale nelle relazioni fra l'Uomo, il Pianeta e le sue risorse (Programma dell'Agenda 2030)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza Digitale**

Utilizza i diversi devices, che sa distinguere in base alle loro caratteristiche e ai quali sa ricorrere, con un uso consapevole, in base al contesto delle sue esperienze a scuola come negli ambienti extrascolastici. È in grado di argomentare utilizzando i sistemi di comunicazione digitali per sostenere le proprie opinioni nel rispetto di quelle degli altri e delle regole della netiquette; è consapevole che navigando in Rete può incorrere in rischi per il proprio benessere psicofisico e sa come riuscire a riconoscerli per individuarli e segnalarli.

È attento soprattutto a contrastare l'uso del linguaggio dell'odio e della prevaricazione nelle proprie relazioni interpersonali, sia mediante i dispositivi digitali sia nella vita reale.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere la Costituzione**

Sviluppa modalità consapevoli per l'esercizio di una convivenza civile e solidale, fondata sulla consapevolezza di sé e dei propri saperi, sul rispetto delle diversità, aperta al confronto responsabile e al dialogo, comprendendo e rispettando il significato delle regole nella convivenza. Compie esperienze riguardanti il dettato costituzionale, il concetto di legalità e il rispetto delle leggi; si impegna nella messa in pratica quotidiana dei loro principi



negli ambienti di convivenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Il mondo intorno a noi**

Partendo dalle esperienze e dalle conoscenze proprie della sua età, dimostra sensibilità



verso l'attenzione al futuro, espressa mediante il rispetto di sé, degli altri, del Pianeta e delle generazioni a venire. Si impegna, in gruppo con i compagni, nel ricercare, ideare, progettare proposte e scelte per lo sviluppo umano e solidale del proprio ambiente di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Io, cittadino digitale**

Trasforma la propria nativa dimestichezza quotidiana nell'usare le tecnologie



della comunicazione in capacità più consapevoli, finalizzate all'individuazione delle informazioni e delle soluzioni potenzialmente utili in un dato contesto, a partire dalle necessità del gruppo

o dall'attività di studio. È consapevole, oltre che delle potenzialità, anche dei limiti e dei rischi comportati dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Io, piccolo cittadino**

Nella scuola dell'Infanzia, educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso le regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Accompagnare i più piccoli alla cittadinanza attiva significa soprattutto porre le fondamenta in ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza.

Il curricolo, anche nel contesto scolastico dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli



alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; inoltre si pone l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di rendere i bambini partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e



multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il confronto, l'aggiornamento continuo e la mediazione attraverso l'utilizzo di sussidi didattici, nonché l'attenta lettura delle **Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e Nuovi Scenari 2018** sono prassi che concorrono alla formulazione di una didattica verticale che garantisce:

la realizzazione della continuità educativa- metodologico – didattica;

la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

l'impianto organizzativo unitario;

la continuità territoriale;

processi di pratiche innovative.

l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali

Il nostro **Istituto Comprensivo** propone , quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce d'età.

La realizzazione di tale percorso presuppone:

la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;

la cura all'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

la prevenzione all'evasione dell'obbligo scolastico;

il contrasto alla dispersione;

la valorizzazione delle inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e ne promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo è centrato sulle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel curricolo conoscenze e competenze sono in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono insegnati all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per le metodologie fornite e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Attraverso attività laboratoriali e cooperative, lavoro con gruppi di livello, compiti di realtà, i docenti favoriscono un approccio alle competenze digitali e civiche. La scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la riduzione delle disuguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Già dall'anno in corso la scuola porrà maggiore attenzione all'educazione ambientale, le alunne e gli alunni verranno educati alla conoscenza e alla tutela del patrimonio ambientale circostante, al rispetto dei beni comuni e ai principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà così negli obiettivi di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni

per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione"

Il curricolo delle competenze nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso

formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della

personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno

dell'istituto. Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità: a) dinamicità: pone al

centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento. b)

Verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze; c) attenzione alla trasversalità;

d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme; e) orientatività; f)

rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale). Comuni a tutti gli indirizzi e

a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di

ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie

tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni



nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota riservata all'autonomia potenziando le avanguardie educative e lo studio del territorio, per stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse nei più giovani, attraverso la conoscenza del paesaggio e dell'ambiente come risultato dell'integrazione millenaria tra elementi/risorse naturali e elementi/interventi antropici.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SANTA MARIA DEL CEDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CODING UNPLEGGED**

Acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato.

Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”, Realizzare attività di robotica educativa , Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al di là degli obiettivi intrinseci al campo d'esperienza “IL CORPO E MOVIMENTO”, quelli



relativi allo sviluppo del pensiero computazionale sono:

contribuire attivamente all'apprendimento del coding;

contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE anche senza attrezzatura informatica;

offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;

sviluppare la logica e contare;

sviluppare la percezione spaziale;

mettere in atto strategie risolutive;

ipotizzare percorsi;

dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;

osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati;

apprendere semplici linguaggi della programmazione.

○ Azione n° 2: CODING E TINKERING

Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima, liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Tuttavia, nella didattica si possono proficuamente mettere a punto attività legate al



pensiero computazionale anche senza le macchine, infatti riguarda ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.

Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e sapere dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato.

Utilizzare le regole fondamentali di attività di gioco-sport.

Collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Applicare il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legati alle discipline.

Prendere decisioni singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.



○ Azione n° 3: CODING, TINKERING E ROBOTICA

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando la anche robotica educativa. Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia. L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco. L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale;



- produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando anche strumenti multimediali;
- descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Verifica e valutazione delle competenze : Osservazioni sistematiche in itinere e finali - Autobiografia cognitiva -Compito di realtà -Questionari di gradimento

○ Azione n° 4: DIGITAL STORYTELLING

Il Digital Storytelling è l'utilizzo di una serie di tecnologie e contenuti di natura digitale, in sostanza si tratta di organizzare dei contenuti digitali all'interno di una struttura che abbia un elemento narrativo. Il risultato finale che si va a ottenere è quello di un racconto costruito tramite un elemento multimediale come video, audio, testi, mappe, immagini e non solo. Lo storytelling digitale è un nuovo modo di costruire un racconto e in altre parole, si tratta di uno strumento da usare per aiutare la narrazione. In ambito didattico permette di spiegare concetti complicati e astratti in modo più semplice e facilita la memorizzazione di tali informazioni complesse grazie a storie e contenuti con una struttura narrativa. Sfruttare il digital storytelling per la didattica fa anche sì che gli studenti siano più coinvolti e memorizzino informazioni e contenuti di una lezione più facilmente e favorisce lo scambio collaborativo delle conoscenze, spingendo gli studenti alla comunicazione; potenzia anche lo spirito critico e aiuta a sviluppare la capacità di cercare interpretazioni aggiuntive di fronte a una nuova tematica o una struttura concettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e Finalità

- Creare un coinvolgimento emotivo e immedesimazione
- Stimolare la creatività
- Educare all'uso delle figure retoriche (soprattutto la metafora)
- Favorire l'autenticità e la didattica per competenze
- Educare all'autonomia e alla libertà d'espressione
- Lasciare agli studenti l'autovalutazione sinonimo di consapevolezza e crescita
- Favorire la Media Education (educare al giusto uso delle nuove tecnologie)
- Obiettivi trasversali: consapevolezza di sé, connessione multidisciplinare, imparare ad imparare

I criteri di valutazione o autovalutazione in particolare rispetto a:

- Contenuti di apprendimento
- Uso del linguaggio coerente rispetto al pubblico al quale si rivolge il prodotto
- Utilizzo consapevole della multimedialità e delle tecnologie digitali, se usate in modo funzionale al testo e alla comunicazione oppure in modo acritico
- Competenze trasversali, in particolare la capacità collaborativi, creativa e di sintesi.
- Rispetto dei tempi di consegna

○ **Azione n° 5: GAMIFICATION**



La gamification è un approccio alla didattica che si basa su un assunto molto semplice: si può imparare giocando.

In ogni gioco, in genere, c'è una missione da compiere, un tempo limitato, degli avversari da battere e un premio finale. Nella pratica didattica, usare la gamification significa inserire divertimento, partecipazione, sfida, competizione e premialità per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti ed accompagnarli al raggiungimento del successo formativo. Si richiede, quindi, di prevedere degli elementi ludici nella progettazione didattica come una delle modalità per innovare le modalità di mediazione educativo/didattica tra docenti e studenti. L'approccio del percorso sarà inevitabilmente di tipo laboratoriale e consentirà ai partecipanti di interagire con le piattaforme digitali che saranno presentate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare un approccio ludico per incentivare gli studenti ad acquisire determinati comportamenti, come partecipazione attiva alla lezione o completamento dei compiti a casa.
- Creare giochi educativi per aiutare gli studenti ad apprendere in modo divertente e



coinvolgente, come quiz a squadre, giochi di ruolo o avventure testuali.

- Utilizzare tecniche per incentivare la partecipazione degli studenti alla comunità scolastica, ad esempio attraverso programmi di mentoring o attività di volontariato.
- Creare giochi di simulazione che aiutano gli studenti a comprendere meglio concetti complessi, come la simulazione di situazioni di lavoro o di processi di produzione.
- Incentivare la collaborazione tra gli studenti, ad esempio attraverso giochi di squadra che richiedono il coordinamento delle azioni dei partecipanti.

Tramite giochi sia tecnologici che analogici, questo metodo didattico offre moltissimi vantaggi, facendo sviluppare quelle stesse competenze trasversali che si sposano alla perfezione con la moderna concezione di educazione.

In particolare, ci sono alcune chiare opportunità offerte da questo tipo di insegnamento:

- L'autonomizzazione degli studenti nel processo di apprendimento. Quando si tratta di gioco supervisionato, l'educatore ha l'unico compito di evitare che gli alunni adottino approcci controproducenti se non addirittura nocivi. Il ridimensionamento del ruolo dell'insegnante riporta così lo studente al centro del processo di apprendimento;
- L'implementazione del learn by doing, ovvero l'"imparare facendo". Tramite l'aspetto ludico, come già anticipato dalla dott.ssa Montessori, i bambini e ragazzi sono in grado di giungere alle conclusioni senza che siano calate loro dall'alto in basso;
- Lo sviluppo di abilità di gestione del tempo e delle risorse in vista di un obiettivo al di fuori di una logica prettamente performativa o di valutazione. Se l'alunno è inserito in un contesto di gioco, si sente motivato a raggiungere lo scopo senza avere la pressione delle conseguenze dei propri errori;
- L'introduzione al mondo del team work, ovvero lavoro di gruppo orientato alla collaborazione. La cooperazione è fondamentale nell'educazione basata su giochi di squadra, perché invita gli studenti ad applicare i meccanismi sociali più funzionali al raggiungimento dello scopo;
- La possibilità di potenziare l'insegnamento tra pari, chiamato peer-to-peer, in cui gli studenti apprendono gli uni dagli altri. Questo tipo di didattica solleva dal giudizio da parte di un superiore, consentendo al singolo una maggiore libertà di espressione anche per quanto riguarda dubbi o difficoltà riscontrate.
- esempi di valutazione sono: la verifica delle competenze tramite i quiz, le sfide cooperative e i giochi di ruolo.



○ **Azione n° 6: SCIENZE IN LABORATORIO**

Attività diverse basate sull'acquisizione delle scienze attraverso l'utilizzo di App. per raccontare, presentare, e informare sui fenomeni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incoraggiare i ragazzi a porsi delle domande, indagare sui fenomeni naturali attraverso il pensiero critico. Lavorare in gruppo, collaborare e riconoscere la possibilità che esistono altri punti di vista oltre il proprio.

○ **Azione n° 7: REALE E VIRTUALE**

Rappresentare oggetti e spazi virtuali e tridimensionali con utilizzo di software specifici anche per finalità di visualizzazione e making.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Usare in maniera corretta gli strumenti, eseguire le istruzioni in modo critico e svolgere le diverse fasi di un esperimento.

Lavorare in gruppo e organizzare le conoscenze apprese, elaborarle e rappresentarle.

○ **Azione n° 8: COSTRUZIONI GEOMETRICHE**

Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane.
Introduzione delle forze, spostamenti e altre grandezze fisiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare il problema, proporre soluzioni, formulare ipotesi, generalizzare i risultati, esercitare il pensiero critico.

Lavorare in gruppo, collaborare e organizzare le conoscenze apprese



Moduli di orientamento formativo

IC SANTA MARIA DEL CEDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima media gli alunni vengono accolti con attività che li aiutino a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, a capirne organizzazione e regole, a stabilire buone relazioni con i nuovi compagni e gli insegnanti; successivamente nel corso dell'anno viene proposto un percorso volto alla conoscenza di sé e per lo sviluppo di un metodo di studio più adatto alle proprie caratteristiche.

Allegato:

progetto_orientamento_2023_2024 (1) (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In seconda media il Progetto si focalizza sul rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, accompagnando nell'analisi dei propri interessi, dei propri punti di forza e delle proprie competenze anche trasversali. Formazione al saper scegliere: importanza di una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si concentrerà sulla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio e sugli strumenti disponibili per conoscerla meglio. Oltre che attività con gli insegnanti di classe, verranno invitati a scuola esperti di Orientamento e verrà garantita la partecipazione agli eventi più significativi sul territorio. Viene incoraggiata la partecipazione agli incontri di presentazione organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la partecipazione alle giornate in classe organizzate dalle stesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	13	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Salute e benessere"

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Associazione "G. Caloprese" di Scalea, prevede giornate di formazione per gli alunni e i genitori relativamente alla prevenzione di dipendenze, errate abitudini alimentari e comportamenti a rischio per la salute. Gli incontri vengono tenuti da professionisti del settore.

Risultati attesi

Maggiore sensibilizzazione nei confronti dei comportamenti a rischio lesivi della salute e del benessere personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Coding e pensiero computazionale

Educazione all'uso delle nuove tecnologie Sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica. Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici. Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni. Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri). Saper utilizzare il pensiero creativo per individuare soluzioni alternative. Saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo trasferire in altri contesti. Saper collaborare insieme ad altri per raggiungere uno scopo condiviso

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● "Adotta un albero"

Nell'ottica dello sviluppo ecosostenibile, il progetto è finalizzato alla comprensione dell'importanza e della necessità di salvaguardare il patrimonio boschivo attuando opere di rimboscimento grazie all'intervento anche del Corpo Forestale dello Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle pratiche di rimboscimento e del binomio fondamentale uomo/natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Laboratori di lettura e scrittura creativa

Attività di potenziamento della lettura e della scrittura per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado. Partecipazione ai progetti nazionali "Libriamoci", "Io leggo perché", "Scrittori di Classe", "Olimpiadi del Libro", "Il Maggio dei libri". Elaborazione di un Giornalino di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Lo psicologo a scuola

Sportello di supporto psicologico rivolto a studenti, docenti e genitori per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, per fornire supporto nei casi di difficoltà relazionali, traumi psicologici e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi di accoglienza e accompagnamento alla crescita, osservazione sistematica delle dinamiche di gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sportello di Ascolto - Spazio dedicato

● Progetto di attività sportiva e alfabetizzazione motoria

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Scuola primaria: miglioramento della socializzazione e relazione, della cura di sé e del proprio corpo, della motricità e sviluppo di uno stile di vita sano. Scuola dell'infanzia: sviluppo del senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Potenziamento delle abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giornata della Memoria

Potenziare le competenze civiche degli studenti, facendo maturare un senso di appartenenza alla comunità e portandoli a riflettere sull'importanza della memoria condivisa e comune, come collante sociale e base per importare future scelte civiche e relazioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Riflettere sul senso e sull'importanza della memoria condivisa Favorire la nascita e la maturazione di una coscienza storica Responsabilizzare sull'importanza della scelta libera e consapevole Prendere coscienza del concetto di diversità nell'uguaglianza Accettare, rispettare aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni del loro agire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Generazioni Connesse"

Il progetto offre un percorso guidato che consente di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e di usufruire di strumenti materiali e incontri di formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Maggiore conoscenza e consapevolezza dei rischi legati al web; miglioramento delle competenze digitali; sviluppo e rafforzamento delle competenze civiche e di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di Matematica e Problem Solving

Il progetto intende diffondere l'interesse tra gli alunni per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nelle scuole non si fa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità logico-deduttive e intuitive; acquisizione di un'elasticità mentale per la risoluzione di problemi in situazioni diverse; miglioramento della capacità di calcolo,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Educazione civica, Legalità e Ambiente

Il progetto intende sensibilizzare la comunità scolastica a riscoprire i valori fondanti della convivenza civile, della responsabilità e del rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti; consapevolezza di essere destinatari di diritti e doveri; inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale; accettazione di regole, ruoli e funzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Accoglienza

Il Progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica e di creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo. Esso si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale; ciò che lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) Sviluppo dell'autonomia, della relazione con gli altri, dell'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio di Italiano, Matematica e Inglese - Prove Nazionali INVALSI

Il progetto ha la finalità di colmare le lacune presenti e di migliorare il metodo di studio. Ha come obiettivo l'acquisizione di un sufficiente livello di competenze curricolari in Italiano - Matematica e Inglese attraverso esercizi mirati in un gruppo ristretto finalizzati al potenziamento delle competenze di madrelingua, logico-matematiche, metodi di studio per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado nonché il potenziamento della lingua inglese per le classi quinte della scuola primaria e per gli alunni della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese. Miglioramento del punteggio fra le classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● "Più inclusivi più incisivi, stop al bull off"

L'IDEA PROGETTUALE MIRA A PROMUOVERE NEL CONTESTO SCOLASTICO L'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA ATTRAVERSO I DISPOSITIVI ARTISTICI DELLA DANZA, DELLA MUSICA, DELL'ARTE PLASTICO PITTORICA, DELLA TEATROTERAPIA INTESA COME DISCIPLINE TRASVERSALI EMPATICHE, COME LOTTA DI CONTRASTO AD OGNI FORMA DI SOPRUSO, VIOLENZA, BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'IDEA MIRA AL RINFORZO E AL CAMBIAMENTO VERSO LA CONSAPEVOLEZZA DELLA LEGALITÀ' COME STILE DI VITA DA CONDIVIDERE IN OGNI SFERA DELLA VITA SOCIALE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Sala di Registrazione
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● "Che bello fare musica"

L'iniziativa, rivolta agli alunni delle classi V della scuola primaria, intende fornire il primo vero approccio pratico alla musica in vista della futura iscrizione ai percorsi musicali presenti nella scuola Secondaria di I Grado. Il progetto, che mira ad un consapevole orientamento musicale, prevede la realizzazione di una favola musicale con l'utilizzo di voci, strumenti musicali, body percussion e strumentario Orff. Attraverso la realizzazione di un prodotto finito si affronteranno



aspetti didattici quali: percezione e riproduzione ritmica e melodica, attenzione all'ascolto e alle caratteristiche fondamentali del suono, lettura musicale, impostazione allo strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso le attività programmate, avranno la possibilità di acquisire delle competenze essenziali non solo dal punto di vista musicale ma soprattutto educative. La musica d'insieme è un mezzo efficacissimo per lo sviluppo dell'empatia, della gestione dell'emotività, dell'ascolto e della cooperazione; pertanto la ricaduta formativa si manifesterà in ogni ambito disciplinare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Sala di Registrazione

Biblioteche

Classica



Approfondimento

La metodologia prevede che gli alunni “facciano insieme” serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo integrato.

Saranno coinvolte tutte le classi, per permettere il confronto, il dialogo e la crescita reciproca.

● "Tuttoscuola"

Il progetto “Tuttoscuola” nasce dall’esigenza di predisporre ambienti accoglienti, promuovere relazioni, attività cooperative e di condivisione. Inoltre, mira a incentivare l’amore per la scrittura e, in linea con gli argomenti trattati nelle ore dedicate all’Educazione Civica, a riflettere su: - valori, come il rispetto, l’amicizia, la solidarietà; - tematiche sociali, quali la parità di genere, il bullismo, l’emarginazione, la criminalità organizzata. - tematiche di attualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso la creazione di un giornalino multimediale gli alunni applicheranno le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione dei testi a partire dall'analisi del compito di scrittura.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule

Magna

● "Spazio Murales e pittori per un giorno"

L'attività si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – espressivo. Gli interventi dei gruppi sono attuati con un approccio metodologico basato sull'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico. Particolare risalto verrà dato al metodo del Cooperative Learning che, in questo progetto, consente agli alunni di educarsi reciprocamente con la mediazione dell'arte, con la guida del docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo



integrato. Saranno coinvolte tutte le classi, per permettere il confronto, il dialogo e la crescita reciproca.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● "I like English"

Il progetto risponde all'esigenza di aiutare i bambini a familiarizzare con una seconda lingua, in modo ludico efficace e divertente, in linea con i principi delle Indicazioni Nazionali. Lo scopo principale del progetto è quello di far vivere ai bambini delle esperienze significative in lingua inglese, legate soprattutto al loro vissuto. La prospettiva educativo-didattica quindi non è quella del raggiungimento di una competenza linguistica, ma quella dello sviluppo di abilità di ascolto e comprensione, nonché quello di aprirsi a considerare ed usare altri codici espressivi. Tutti i contenuti saranno veicolati da un personaggio guida che farà da sfondo integratore del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno dovrà essere in grado di : □ Salutare quando si arriva (Hello) e quando si va via (goodbye) □ Recitare una breve filastrocca □ Identificare alcuni animali nominati dall'insegnante □ Riconoscere e pronunciare i nomi di alcuni membri della famiglia □ Riconoscere la bandiera inglese □ Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori □ Comprendere semplici comandi-azione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● "Vita da...Api"

Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Nella Scuola dell'Infanzia le pratiche allo Sviluppo sostenibile sono proposte attraverso attività che riguardano l'educazione ambientale. Il progetto "Vita da...api" ha come obiettivo la conoscenza del piccolo insetto, fondamentale per la vita del pianeta Terra, coinvolgendo i bambini attraverso l'osservazione diretta delle api con l'ausilio di un'arnia didattica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di comprendere l'importanza di un comportamento responsabile verso l'ambiente e gli esseri viventi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Classica



● "UN ANNO DI NOI": MOSTRA - MERCATO

Le classi del plesso della scuola primaria di Grisolia Scalo realizzeranno durante tutto l'arco dell'anno scolastico manufatti, cartelloni, prodotti multimediali che saranno presentati ai genitori e alla comunità in una manifestazione alla fine del mese di maggio. Chi interverrà potrà acquistare i lavori dei bambini o semplicemente assistere alla spiegazione del lavoro svolto con i bambini che faranno da cicerone e racconteranno le diverse attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Collaborazione tra pari per realizzare un progetto comune e favorire un comportamento responsabile.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Gemellaggio con I.C. Correggio 1

Progetti musicali e artistici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Sala di Registrazione
Aule	Magna

● Progetto area a rischio

Il progetto è sviluppato per tutti i gradi di scuola e vuole fornire agli studenti varie metodologie per ottimare il loro metodo di studio, ossia " imparare a imparare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Racchette di classe

Il progetto di attività motoria per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado nasce con l'intento di avvicinare gli alunni allo sport e trasmetterne l'importanza per la crescita, socializzazione e formazione dei ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare il rispetto delle regole e della sensibilità civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Una Regione in movimento: piccoli eroi crescono

Pensato per i ragazzi della scuola primaria propone suggerimenti metodologici finalizzato al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, con l'obiettivo della conoscenza del proprio corpo come elemento espressivo-comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il rispetto delle regole e della sensibilità civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Una Regione in movimento: piccoli eroi a scuola

E' un'attività interdisciplinare che mette al centro dell'attenzione dei bambini la loro necessità di movimento, di apprendimento e di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il rispetto delle regole e della sensibilità civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● La scuola si apre al territorio

Attività con le associazioni del territorio allo scopo di promuovere accordi di rete atte a favorire iniziative didattiche, educative, sportive e/o culturali di interesse comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il rispetto delle regole e della sensibilità civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Sala di Registrazione

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Adotta un albero"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza delle pratiche di rimboschimento e del binomio fondamentale uomo - natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Nell'ottica dello sviluppo ecosostenibile il progetto è finalizzato alla comprensione dell'importanza e della necessità di salvaguardare il patrimonio boschivo attuando opere di rimboscimento grazie anche all'intervento del Corpo Forestale dello Stato.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● "Vita da...api"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Capacità di comprendere l'importanza di un comportamento responsabile verso l'ambiente e gli esseri viventi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Nella Scuola dell'Infanzia le pratiche allo Sviluppo sostenibile sono proposte attraverso attività che riguardano l'educazione ambientale. Il progetto "Vita da...api" ha come obiettivo la conoscenza del piccolo insetto, fondamentale per la vita del pianeta Terra, coinvolgendo i bambini attraverso l'osservazione diretta delle api con l'ausilio di un'arnia didattica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



● "Responsabilmente ambient...amiamoci"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Docenti:

- potenziare ed ampliare conoscenze e competenze che motivino una condivisione di processi e percorsi didattico/educativi finalizzati all'“Educazione alla cittadinanza attiva”;
- realizzare progetti/percorsi educativi in rete con le Istituzioni del territorio;
- creare percorsi costruttivi a supporto del dialogo tra scuola, territorio e famiglia.

Alunni:

- conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti;
- prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali;
- maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze;
- comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente;
- sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo;
- sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione;
- acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività;



- sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale;
- sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse;
- conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani.
-

Territorio:

- riconoscere la scuola come elemento formativo socio-culturale del territorio
- coinvolgere famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi al progetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Enti e Associazioni territoriali

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI), LAN e WLAN.

Titolo attività: Piano scuola per la Banda Ultralarga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano prevede il collegamento di tutti i plessi scolastici della scuola secondaria di primo grado nonché il collegamento di tutti i plessi della scuola primaria e dell'infanzia. Prevede l'erogazione tramite la fornitura di un apparato utenti in fibra ottica (CPE) all'interno degli edifici scolastici, compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di installazione e di cablaggio, la realizzazione del collegamento fisico sulla rete comunale e



Ambito 1. Strumenti

Attività

nazionale.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM - Scuola e innovazione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di allestire spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Le aule saranno allestite con tutti gli strumenti digitali che facilitano l'apprendimento. Ogni studente potrà avere accesso a questi strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo.

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale:
formazione del personale interno.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Titolo attività: InnovaMenti TEch
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche (Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale), contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive.

Titolo attività: InnovaMenti

Metodologie

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive. E' articolato in cinque moduli (Gamification, Inquiry , Storytelling, Tinkering, Hackathon), organizzati in tre unità: i fondamenti pedagogici, la cassetta degli attrezzi metodologica, l'accompagnamento alla progettazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SANTA MARIA DEL CEDRO - CSIC83700R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità, competenze e obiettivi raggiunti nei vari campi di esperienza.

Come strumenti di verifica si utilizzano griglie di osservazione che permettono di descrivere il profilo di ogni bambino alla fine di ogni anno di frequenza.

Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati dalle griglie qui sotto riportate della valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum verticale dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono predisposti, in relazione alla situazione di partenza.

Il processo di valutazione mira a:

- Evidenziare le mete anche minime raggiunte
- Valorizzare le risorse degli alunni indicando le modalità per sviluppare le potenzialità e aiutandoli a



motivarsi, a costruire un concetto positivo di sé

- Individuare e comprendere i processi mentali che l'alunno ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità
- Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi.

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà pertanto:

- **DIAGNOSTICA/INIZIALE:** si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità.
- **FORMATIVA/ IN ITINERE:** permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno;
- **SOMMATIVA:** a conclusione del percorso didattico.

Essa, inoltre, riguarderà il

SAPERE: conoscenze e abilità

SAPER FARE: competenze

SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, "Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione", definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola".

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento gli insegnanti terranno conto delle seguenti scale valutative, i cui descrittori non hanno un carattere definitivo, ma potranno subire variazioni in considerazione del fatto che ogni alunno è espressione di una personalità, di capacità e potenzialità non racchiudibili interamente all'interno di giudizi precostituiti. I giudizi utilizzati servono infatti a rendere trasparenti le valutazioni degli insegnanti e vanno integrati a un processo di comunicazione attiva che la scuola si impegna a sostenere sia con le famiglie che con gli alunni. Il Collegio dei docenti, su proposta della commissione Ptof/Niv, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento, ha individuato i seguenti indicatori e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- osservanza delle regole;
- rispetto degli impegni;
- attenzione, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo;
- frequenza;
- socialità e modalità di relazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi



eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.M. del 12 luglio 2011 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento



dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11).

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tiene conto di quanto indicato nella Legge 170 del 2010, delle Linee guida sopra richiamate e delle disposizioni di cui all'art.11 D.Lgs. n.62/17 che detta norme in materia di valutazione e certificazione degli alunni. Per gli alunni con DSA la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe e con i criteri approvati.

La scuola si impegna a stabilire, per ciascun alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate all'interno del singolo Piano Didattico Personalizzato, al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati predisposti in seno ai Consigli di Interclasse e Classe definiranno gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando modalità di insegnamento adeguate alle abilità possedute e cercando di potenziare più che possibile le funzioni non coinvolte nel disturbo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il tempo e l'attenzione dedicati alla scuola mettono in evidenza le tante diversità di cui si compone la normalità e i tanti bisogni educativi che differenziano gli alunni rendendo sempre più impegnativa la realtà scolastica quotidiana.

Entrando in una classe la normalità si presenta con la caratteristica della diversità. Maschi e femmine già segnano la quotidianità in modo plurale. Ogni alunno, poi, è la manifestazione di un complesso intreccio di variabili culturali e personali. Ogni alunno ha un modo diverso di interagire con la realtà, perché diverso è lo sviluppo delle diverse dimensioni della sua personalità e degli stili cognitivi. Alla scuola è richiesto proprio questo: riconoscere e rispettare la grande diversità di caratteristiche e di bisogni di ogni alunno.

Questo compito oggi è ancora più difficile e urgente perché stiamo assistendo a un cambiamento relazionale epocale rivoluzionario in cui si sta consolidando sempre di più la convivenza dell'indifferenza.

Noi docenti abbiamo il dovere di educare a un concetto di "identità figlia delle alterità". Identità non al singolare, identità al plurale poiché ognuno di noi è fatto di tante cose ed è questo "meticciamiento" che ci rende unici. Ogni essere umano è molte cose contemporaneamente e ridurlo a una sola cosa significherebbe snaturarlo e non comprenderlo.

Nelle classi convivono sempre di più alunni con diverse difficoltà: disturbi specifici di apprendimento, condizioni emotive problematiche, situazioni familiari drammatiche, situazioni di bullismo e cyberbullismo, comportamenti problematici o devianti, anche la diversità originata dalla presenza di "culture altre" a volte risulta una difficoltà. La realtà della scuola presenta sempre più situazioni di apprendimento difficili, di classi disgregate e con pesanti problematiche relazionali. Comunque ne sia l'origine. Il quadro che ne emerge è di una normalità che può sembrare minacciata, che non esiste più. Ma non è così, perché la normalità è fatta di plurime diversità. La differenza la farà il singolo docente con la lettura che darà alle diversità e alla modalità di intervento che sceglierà: diversità come "incidenti" o diversità come "occasioni"?



Se le diversità saranno considerate come incidenti, verranno concepite una parentesi da chiudere al più presto possibile per tornare a fare scuola senza modificare nulla di ciò che è stato organizzato. Questa concezione è collegata a un'idea di scuola centrata sull'insegnamento, dove l'alunno è un semplice destinatario che deve recepire e restituire il messaggio e le discipline d'insegnamento costituiscono il fine della scuola e saranno insegnate nel modo più funzionale possibile alla domanda sociale.

Se invece le diversità saranno intese come occasioni, la scuola porrà attenzione alla persona, non solo all'alunno, destinataria della sua azione e si interrogherà su tutto il processo di insegnamento-apprendimento. Le discipline d'insegnamento, in questo caso, diventano il mezzo specifico della scuola per promuovere la personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni e costituiscono la proposta formativa che rielabora la domanda sociale.

La singolarità di ogni alunno chiede innanzitutto di essere riconosciuta e accettata per costituire il punto di partenza per la crescita del soggetto e l'occasione per promuovere un'esperienza scolastica accogliente per tutti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Tutti gli insegnanti della scuola, nei vari gruppi di lavoro, sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi. La scuola definisce una programmazione didattico-pedagogica globale, che tiene conto di tutti gli studenti e delle risorse, creando un rapporto sinergico tra Scuola, Famiglia e Servizi e utilizzando le offerte proposte dal Territorio. Verifica e valuta periodicamente e oggettivamente il percorso effettuato da ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Il coordinamento di tutte le attività è curato dalla funzione strumentale "Integrazione inclusione". La scuola, inoltre, mediante un protocollo di accoglienza, progetta percorsi rivolti agli studenti stranieri (e in particolare di quelli provenienti dall'Ucraina giunti in Italia a seguito dello scoppio della guerra) volti a favorirne l'inclusione e il successo formativo, e a valorizzarne le specificità individuali. Vengono altresì progettate e realizzate con regolarità attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità, anche partendo dal contesto di provenienza. I traguardi specificati nel PAI vengono regolarmente monitorati. Gli interventi individualizzati sono adeguati ai bisogni e alle difficoltà che vengono individuate dai Consigli di classe e dai Team dei docenti, i quali svolgono un ruolo fondamentale anche nella gestione dei bisogni educativi degli



alunni, mettendo in atto le strategie adeguate e necessarie. La valutazione di tipo formativo segue coerentemente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con bisogno educativo speciale, anche attraverso la predisposizione di griglie specifiche di monitoraggio dell'inclusione e di valutazione del percorso di miglioramento.

Punti di debolezza:

L'avvicendamento dei docenti di sostegno in tutti i gradi di scuola, pur essendo meno frequente rispetto agli anni precedenti, continua a limitare fortemente la continuità dell'azione educativa e didattica. Molti insegnanti, anche i più motivati, non sono adeguatamente formati per riuscire a gestire situazioni complesse. La scuola non progetta percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia; inoltre manca la figura del mediatore culturale a supporto delle classi. L'utilizzazione dei docenti di potenziamento per lo svolgimento delle attività di inclusione degli alunni BES è ridotta a poche ore durante l'anno scolastico in quanto gli stessi vengono chiamati a sostituire i docenti assenti, come per legge.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI si basa sul Profilo di Funzionamento che descrive le capacità e le difficoltà dell'alunno in relazione ai seguenti domini: comunicazione, apprendimento, mobilità, autocura, vita domestica, relazioni interpersonali, vita comunitaria, salute e sicurezza. Il nuovo PEI deve essere redatto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno; - Docenti curricolari; - Genitori; - Esperti; - Operatori sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipare all'azione educativa, collaborazione con il Consiglio di classe (in particolar modo con il docente referente di sostegno assegnato); Comunicare all'Istituzione scolastica qualsiasi situazione di cambiamento nel processo di crescita dell'alunno; Prendere parte alle riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativo in maniera costante e attiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104/92. I criteri che orientano la valutazione fanno riferimento anzitutto ai progressi dimostrati dall'alunno/a in rapporto alle sue reali potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Essi sono: - Considerare la differenza tra la situazione di partenza e quella di arrivo. - Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. - Considerare le barriere eventualmente frapposte al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). - Prendere in esame gli aspetti fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno e volontà). Da ciò si evince che la valutazione degli alunni con BES è prioritariamente di matrice qualitativa/formativa, per cui i docenti prenderanno in esame i progressi scolastici non solo in termini di risultati di apprendimento ma anche di modalità relazionali, senso di responsabilità nei confronti delle proposte didattiche e dello studio, autonomia, partecipazione, impegno e collaborazione. Per ciò che attiene l'attribuzione specifica dei voti, si fa riferimento ad una griglia opportunamente strutturata e visibile sul sito della Scuola <https://www.icsantamariadelcedro.edu.it/>

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Il nostro Istituto rivolge un'attenzione particolare alla dimensione inclusiva e lo fa mediante un approccio plurimo, aperto e flessibile in termini di scelte sia progettuali che operative. Tale atteggiamento si esplica anche nell'adozione di una prospettiva formativa diacronica, proiettata cioè verso la partecipazione non soltanto scolastica ma anche lavorativa e sociale. Si evidenzia dunque la necessità di commisurare le proposte formative quanto più possibile ai bisogni adulti del soggetto, in modo da favorirne l'autonomia e l'indipendenza e da rendere l'intervento efficace al progetto scolastico e a quello di vita. Particolare attenzione sarà dedicata all'attività di orientamento nella scuola secondaria di I grado, che non sarà finalizzata solo alla scelta del futuro percorso scolastico, ma si configurerà piuttosto come momento didattico e formativo in cui lo studente sarà accompagnato nel processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità in vista della costruzione del proprio "progetto di vita". L'obiettivo di queste azioni di orientamento sarà quello di favorire il successo personale, formativo e didattico che, a partire da una corretta scelta del percorso di studi, si traduca in risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale. Il nostro Istituto opererà con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado: - offrendo agli studenti spazi e strumenti di riflessione in vista della scelta della scuola secondaria di II grado; - fornendo informazioni e materiali illustrativi sugli istituti secondari di II grado e sulla loro offerta formativa; - realizzando laboratori orientativi in collaborazione con le scuole secondarie di II grado. Entro il primo quadrimestre, la scuola organizzerà giornate dell'orientamento che forniranno agli studenti l'opportunità di avere un primo approccio con le diverse tipologie di istituti che il territorio offre e darà la possibilità, insieme ai loro genitori, di incontrare docenti e alunni di molte scuole superiori. Entro dicembre, il Consiglio di Classe consegnerà ai genitori la scheda del "consiglio orientativo" con le indicazioni dei percorsi consigliati. L'obiettivo prioritario che sosterrà l'intera progettazione sarà quello di permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura", al fine di supportare e garantire il compimento della prospettiva formativa diacronica, la quale persegue il successo scolastico dell'alunno quale presupposto per il successivo inserimento lavorativo.

Approfondimento

Il PAI:



L'Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

DSA: individuazione precoce ed intervento

Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende una categoria diagnostica che riguarda i disturbi delle abilità scolastiche, ossia Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia (Consensus Conference - 2007).

Elemento caratterizzante i DSA è la loro specificità, essi non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono espressione della neurodiversità umana ossia rappresentano una manifestazione delle normali variazioni nello sviluppo umano.

Essi si manifestano con una marcata difficoltà nell'automatizzazione, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura (Dislessia), nella correttezza ortografica della scrittura (Disortografia), nella realizzazione del gesto grafico (Disgrafia) o con una difficoltà a carico della cognizione numerica, delle procedure esecutive o del calcolo (Discalculia).

Queste caratteristiche non implicano che una persona con DSA sia impossibilitata ad imparare. I DSA si accompagnano a peculiari stili di apprendimento. Compito della scuola è il riconoscimento di queste caratteristiche individuali allo scopo di valorizzarle garantendo il successo formativo di questi studenti. Ciò in accordo con la Direttiva MIUR 27/12/2012 che ha fornito indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di promozione della cultura e dell'inclusione.

Un ritardo o un mancato riconoscimento dei DSA a scuola espone all'insuccesso formativo.

Ripetute esperienze di insuccesso hanno importanti ricadute sul piano psicologico. Di frequente i DSA si accompagnano a vissuti di ansia, depressione e problemi comportamentali.

Ciò che comunemente gli insegnanti rilevano negli studenti con DSA è una forte demotivazione allo studio spesso dovuta ad un accidentato percorso di riconoscimento e presa in carico.

Quando non riconosciuti come DSA questi studenti vengono frequentemente etichettati come pigri e svogliati. Ciò alimenta un circolo vizioso in cui il mancato riconoscimento ha delle ricadute negative sulla definizione dell'identità e non solo. Gli effetti del mancato riconoscimento si ripercuotono oltre che sul piano individuale anche a livello sociale con la riduzione della realizzazione delle potenzialità sociali e lavorative dell'individuo.

La scuola ha il compito di evitare o interrompere l'instaurarsi di questo circolo vizioso. Di evitare che gli studenti possano sperimentare un meccanismo di impotenza appresa. Frequentemente lo studente con DSA sente di non avere il controllo sulla possibilità di dimostrare la sua capacità di



apprendere (impotenza). E ciò accade quando le richieste scolastiche non tengono conto delle sue specifiche modalità di apprendimento esponendolo a ripetute esperienze di insuccesso che sfociano nel disinvestimento della scuola. Sono infatti frequenti gli abbandoni scolastici nella scuola secondaria di II grado.



Aspetti generali

L'Istituto si è dotato di Organigramma e Funzionigramma attraverso cui è descritta l'organizzazione complessa e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano con l'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice **CHI - FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI**. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il dirigente in caso di assenza o di impedimento con relativa delega alla firma dei seguenti atti amministrativi : ° assenze, permessi del personale docente e ATA nonché richieste di visita fiscale; ° corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; ° corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR (centrale, USR Calabria e ATP di Cosenza), avente Carattere di urgenza; ° richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; Sono escluse dalla delega alla firma gli atti e le competenze di ordine contabile - Supportare la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015; - Collaborare per la predisposizione del Piano Annuale delle Attività e per l'Organizzazione degli Organi Collegiali e relativa documentazione; - Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti; - Collaborare per il coordinamento dell'organizzazione e della didattica (programmazione incontri/riunioni, dipartimenti, manifestazioni, accordi di rete, progetti...) predisponendo l'attività preparatoria

2



e di supporto per garantire l'efficienza dei lavori o delle attività (es. predisposizione di comunicazioni/circolari/convocazioni, preparazione dei fascicoli, dei fogli firme, organizzazione logistica degli spazi e dei materiali); - Collaborare con i coordinatori dei plessi per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente e per l'articolazione della flessibilità dell'orario didattico; - Vigilare sull'orario di servizio del personale ed organizzare l'orario nei casi di assemblee e scioperi; - Vigilare sull'andamento generale del servizio; - Vigilare sul rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; - Vigilare sul rispetto da parte dell'utenza, dei genitori, degli operatori scolastici dei Regolamenti dell'Istituto (regolamento di istituto, disciplinare, organizzazione scolastica, mensa, vigilanza alunni, laboratori...) - Attivare e curare i rapporti con l'utenza e con il territorio: alunni, famiglie, Ente Locale, ASL, Istituzioni Scolastiche, Associazioni culturali, ecc.;

Predisporre e gestire il piano di sostituzioni del personale docente di tutti i plessi dell'IC in caso di assenza dei Coordinatori dell'Organizzazione e della Didattica dei vari plessi; - Attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - Collaborare negli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo; - Partecipazione alle riunioni di coordinamento, agli incontri per l'elaborazione del RAV, del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento; - Gestire le comunicazioni dalla Segreteria e per la



	<p>Segreteria, tramite azioni di promemoria degli adempimenti, delle scadenze ai colleghi, informazioni sulle delibere degli organi collegiali, adempimenti del PAA e di attività progettuali; - Controllo e responsabilità della predisposizione, anche nel periodo estivo, dei documenti, registri e atti necessari per l'ordinato avvio inizio dell'anno scolastico. Il collaboratore organizzerà, nel rispetto delle direttive e disposizioni anche verbali del Dirigente, in modo autonomo la propria attività.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Coordinano e gestiscono l'organizzazione, le attività e il personale del loro grado di appartenenza, informandone il DS.• Controllano le scadenze degli adempimenti inerenti il grado di appartenenza.• Partecipano alle riunioni di Staff	2
Funzione strumentale	<p>Area 1 : Gestione e valutazione delle linee di sviluppo del PTOF – Valutazione e autovalutazione d'istituto Rav, PdM rendicontazione sociale. Area 2: Multimedialità, documentazione didattica, sostegno ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie, registro elettronico, LIM e digital board; supporto didattico Sito dell'I.C. Formazione neo assunti e docenti. AREA 3: Inclusione e disagio :Supporto alunni: BES/DSA inserimento/ integrazione alunni stranieri , approccio inclusivo come possibile soluzione al disagio psico sociale attività di ricerca e di personalizzazione della programmazione/valutazione rispetto agli stili di apprendimento degli allievi con difficoltà e disagio; promuovere e divulgare le buone prassi; Supporto ai docenti di sostegno in ingresso, ai</p>	6



consigli di classe e all'organizzazione(servizi di assistenza, sportello autismo, sportello psicologico, ATP, ASL etc...) Area 4:Progettualità del territorio, Progetti formativi di intesa con enti ed Istituzioni esterne (EE.LL. Università, associazioni, etc...) .Continuità e orientamento, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Responsabile di plesso	Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione della didattica e l'organizzazione del plesso Curare la vigilanza e la sicurezza degli alunni nell'istituto ed in caso di problematiche e/o infrazioni informare il Dirigente Scolastico e/o Collaboratori e le rispettive famiglie Autorizzare entrate/uscite degli alunni, sia anticipate sia posticipate Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione mensile frequenza alunni (rif. Ufficio alunni) Controllare il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e dei Collaboratori Scolastici, in servizio nella Sede e comunicare al DS e alla DSGA eventuali inadempienze. Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso, le relazioni interne ed esterne in ottemperanza al Regolamento Interno di Istituto, al Regolamento Disciplinare ed al Patto di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia Curare i rapporti con la Segreteria per la visione e diffusione di circolari, comunicazioni interne del personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio Consultare, quotidianamente, il sito, RE e la propria casella di posta elettronica per visionare circolari interne e comunicazioni sia dal MI sia da altri enti della P.A., proposte di progetti o eventi curare la diffusione di tale materiale fra i	19
------------------------	---	----



colleghi, sollecitando gli inadempienti (N.B.: la pubblicazione all'albo, Bacheca RE e/o l'invio di PEO ed i PEC avrà valore irrevocabile di notifica, come prevedono le disposizioni di legge vigenti) Essere promotore di un atteggiamento positivo nei confronti della dematerializzazione dei documenti e della semplificazione delle procedure didattico/amministrative; Presiedere i Consigli di Classe, interclasse - intersezione di cui si è già membri, in caso di impedimento o di assenza Partecipare agli incontri Commissione PTOF/visite e viaggi di istruzione Coordinare le attività didattiche del plesso in collaborazione con i dipartimenti e con le Funzioni Strumentali Sostituire i docenti assenti, gestire i permessi brevi, verificare il recupero permessi e rendicontare la banca ore con apposita modulistica (rif. Ufficio personale) Collaborazione con il rappresentante del Servizio Prevenzione e Sicurezza; Verifica degli incontri del Piano relativo al Fondo di Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento) Gestione ambiente scolastico (aule laboratori biblioteche); Verificare la corretta applicazione della legge sulla privacy; Curare il controllo e la vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo; Controllare e custodire i sussidi didattici in qualità di sub- consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/ inventario di questa scuola.

Responsabile di laboratorio

□ Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. □ Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. □ Controllare periodicamente il funzionamento dei

1



beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla Dirigente Scolastica. □
Predisporre e aggiornare il registro delle firme □
Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. □ Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti e delle classi. □ Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.

Animatore digitale

1. la FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna degli ins. ti della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli

1



studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). E ancora, creare gli eventi per le riunioni dei vari organi collegiali e/o gruppi di lavoro e, ove necessario, gli account ai partecipanti alle riunioni su piattaforma Meet .

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Docente specialista di educazione motoria	Questa figura è stata introdotta a partire dall'anno scolastico 2022-2023 in tutte le classi V della Scuola Primaria; assume la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, partecipando alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuno alunno.	1



Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di ogni ordine e grado
- Facilitare la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell'insegnamento
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità

1

Ufficio Stampa

- Cura dell'informazione inerente l'attività dell'I.C.
- Redazione testi per sito web dell'istituto
- Acquisizione e gestione delle testate che si renderanno utili per comporre la Rassegna Stampa.
- Redazione diffusione e archiviazione di note e comunicati stampa
- Rapporti con i giornalisti e gli operatori di testate giornalistiche, radiofoniche e televisive
- Consulenza per eventi

1



	<p>e iniziative promozionali e strategiche per lo sviluppo e l'aspetto innovativo dell'I.C.</p>	
Referente Ed. Civica	<p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche • Azioni progettuali di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio • Azioni progettuali anche in accordo con le attività di ed. civica</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR• Collaborazione con il referente cyber bullismo-bullismo per tutti gli aspetti legali• Partecipazione alle attività di formazione• Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità	1
Referente Cyber-bullismo	<p>Ha il compito di: Promuovere l'uso consapevole dei social network, diffondere la consapevolezza dei rischi della rete, nell'ambito delle attività per il contrasto al Cyberbullismo; □ Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); □ Curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; □ Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche; □ Progettare attività specifiche di formazione; □ Progettare attività di prevenzione per gli alunni; □ Sensibilizzare i genitori e coinvolgerli in attività formative; □ Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.</p>	1



Coordinatore strumento musicale

Il coordinatore di strumento musicale è •il referente del Dirigente Scolastico per qualsiasi problema (didattico, disciplinare e di altro genere) si verifichi durante l'attività pomeridiana dello strumento; •il punto di riferimento degli altri docenti di strumento, per la soluzione di problemi; • il responsabile degli esiti del lavoro del gruppo di strumento musicale; •il facilitatore dei rapporti fra i docenti; •il promotore dell'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni; al docente sono affidati i seguenti compiti: •Promuove, in accordo con il DS e i Colleghi di strumento, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne; •Provvede all'organizzazione delle manifestazioni interne ed esterne con l'ausilio dei docenti di strumento; •Mantiene i contatti con la segreteria per l'organizzazione di tutte le attività musicali, previa autorizzazione della DS; •Coordina, all'inizio dell'anno, l'organizzazione dell'orario interno dei docenti di strumento;•Raccoglie i permessi per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a: rassegne musicali, concorsi, manifestazioni varie interne ed esterne e alle altre attività musicali programmate; •Cura la raccolta e la diffusione di tutta la documentazione afferente ai docenti di strumento: programmazioni, relazioni, verbali di riunioni, tabulazione dati, convocazione genitori, tempestive informazioni in merito a: rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina dei discenti, ecc.; •Cura il monitoraggio delle attività di strumento musicale; •Collabora con le FF.SS. e con i coordinatori di classe; •Collabora con il

1



docente di musica per l'organizzazione delle prove musicali dell'esame conclusivo del I ciclo;
•Relaziona al Collegio sul lavoro svolto.

Referente attività motoria
Infanzia

Compiti del referente attività motoria: •Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività motorie della scuola dell'Infanzia dell'Istituto; •Creare relazioni con il territorio per la realizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; •Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; •Partecipare a momenti informativi e formativi sull'attuazione dei progetti; •Documentare e rendicontare tutte le attività progettuali; •Relazionare al Collegio sul lavoro svolto.

1

Referente attività motoria
Primaria

Compiti del referente attività motoria: •Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività motorie della scuola Primaria dell'Istituto; •Creare relazioni con il territorio per la realizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; •Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; •Partecipare a momenti informativi e formativi sull'attuazione dei progetti; •Documentare e rendicontare tutte le attività progettuali; •Relazionare al Collegio sul lavoro svolto.

1

Referente attività motoria
Secondaria di Primo
Grado

Compiti del referente attività motoria: •Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della Scuola Secondaria di Primo Grado •Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con

1



associazioni, società sportive ed enti esterni;
•Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi
•Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti
•Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali
•Creare relazioni con il territorio per la realizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni
•Partecipare a momenti informativi e formativi sull'attuazione dei progetti
•Relazionare al Collegio sul lavoro svolto.

Commissione di lavoro"
Team Innovazione e
Ricerca"

individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; □ analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse; □ predisporre materiale utile ai fini della didattica e della gestione delle attività progettuali da realizzare; □ collaborare con la Dirigenza e il suo staff, con le FF.SS., con i resp.li di plesso al fine di definire, calibrare, pianificare e monitorare l'offerta formativa durante tutto l'anno; □ presentare al Collegio proposte. □ illustrare all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi: – finalità – obiettivi – strategie d'intervento – risultati □ Coordinare progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati; □ Verbalizzare gli incontri e registrare le presenze. □ Presenziare agli incontri che vengono stabiliti.

9

Referenti uscite

informa i Consigli di Classe, di Interclasse e di

1



didattiche

Intersezione e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; □ coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e delle visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado; □ supervisiona il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; □ collabora con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la definizione degli incarichi di accompagnatore e di capogruppo; □ effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; □ cura le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire sulla base di apposita relazione redatta a cura dei docenti capogruppo.

NIV

I docenti incaricati hanno il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V. e del PDM attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio costante. Questi documenti sono

10



risorse preziose di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche individuali, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

- analizzare le criticità rilevate nel triennio 19/22 da parte delle figure di sistema e riportate nei Bilanci sociali dell'ultimo triennio;
- predisporre la "Rendicontazione sociale triennio 2019/2022" nella piattaforma dedicata al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022/2025;
- collaborare alla revisione dei documenti strategici dell'ICS "Paolo Borsellino" per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa- rev annuale);
- coadiuvare il Dirigente nel costante monitoraggio di quanto previsto nei documenti strategici (RAV, PTOF e Piano di Miglioramento) per lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti;
- agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme convocandoli e ascoltandoli periodicamente per un bilancio sulla progressione di attività e progetti;
- rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni;
- proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità;
- collaborare nella stesura del Bilancio Sociale 2022/2023.



Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015. □ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (in composizione ristretta solo con la componente docente). □ Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS	5
GLI	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: □ supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; □ supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; □ armonizzare le proposte emerse dai GLO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); □ rilevare gli alunni con BES, DSA, presenti nella scuola; □ documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere; □ organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; □ rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; □ rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)	14
Referenti mensa	Monitora la qualità del servizio nell'interesse della scuola e, soprattutto, degli alunni.	7
Dirigente Scolastico	Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 165/2001, in particolare, il DS: assicura la gestione unitaria	1



dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali; promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni; nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al DS l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale; nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Ai sensi della legge 107/2015, il DS: □ definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da



seguire nell'elaborazione del PTOF; □ individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia; □ può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico; □ attribuisce il bonus per la valorizzazione dei docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti. Il DS è titolare delle relazioni sindacali, membro di diritto nel Cdl, Presidente della Giunta esecutiva del Cdl, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di classe/interclasse/intersezione e del Comitato per la valutazione dei docenti. Il DS, inoltre, in materia di sicurezza, assume il ruolo ed i compiti che la legge assegna al datore di lavoro; in materia di privacy è il titolare per il trattamento dei dati personali.

Coordinatori dei dipartimenti per aree:1) linguistico, artistico, espressivo. 2) Matematico, scientifico, tecnologico. 3) Antropologico

- Rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare.
- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.
- Presiede e verbalizza le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.
- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.
- Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del

3



dipartimento. • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare. • Concorda strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche. • Concorda rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF. • Asseconda un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze. • Concorda azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES (con disabilità, non italiani e DSA) • Concorda prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico). • Concorda interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive. • Concorda l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico-formativo. • Concorda l'adozione dei libri di testo.

Coordinatori Scuola dell'Infanzia

Collaborano con i coordinatori di plesso per la risoluzione dei problemi inerenti l'organizzazione del plesso □ Presiedono il Consiglio di sezione durante gli scrutini □ Coordinano l'azione didattica del Consiglio di sezione □ Predispongono il piano didattico della sezione concordato con tutti i docenti del consiglio □ Tiene regolarmente informato il DS sui fatti più significativi della sezione riferendo eventuali problemi emersi □ Forniscono ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro

13



inserimento nella sezione □ Si tengono informati ed informano i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo. □ Presiedono le riunioni annuali del Consiglio d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori □ Coordinano la predisposizione di comunicazioni del Consiglio alle famiglie □ Cura che i colleghi compilino ogni parte del RE □ Sono responsabili della corretta stesura del verbale

Collaborano con i coordinatori di plesso per la risoluzione dei problemi inerenti l'organizzazione del plesso □ Presiedono il Consiglio di Classe durante gli scrutini in assenza del Dirigente scolastico. □ Coordinano l'azione didattica del Consiglio di classe □ Predispongono il piano didattico della classe concordato con tutti i docenti del consiglio di classe □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento □ Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi □ Coordinano le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o di bisogni educativi speciali (BES) □ Forniscono ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe □ Si tengono informati ed informano i colleghi sulle circolari interne,

Coordinatori Scuola
Primaria

27



sulle circolari ministeriali e su comunicati di interesse collettivo. □ Presiedono le riunioni annuali del Consiglio d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori □ Coordinano la predisposizione di comunicazioni del Consiglio alle famiglie □ Cura che i colleghi compilino ogni parte del RE per gli scrutini □ Sono responsabili della corretta stesura del verbale

Coordinatori Scuola
Secondaria di Primo
Grado

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del DIRIGENTE SCOLASTICO . □ Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe. □ Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi. □ Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile □ Coordinano le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o dei bisogni educativi speciali (BES) □ Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro □ Cura che i colleghi compilino ogni parte del RE per gli scrutini; □ Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti. □ Coordina il lavoro di

16



programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio □ Forniscono ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe □ Si tengono informati ed informano i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo. □ Coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale. □ Segue le attività deliberate dal C.di C; □ Predisporre l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie □ Segue il progetto accoglienza e orientamento □ Raccoglie le autorizzazioni. □ Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc..) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione. □ Predisporre il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe. □ Sono responsabili della corretta stesura del verbale da parte del segretario

Referenti Gruppo di
Lavoro PNRR

Compila la scheda progetto. Coordina il gruppo di lavoro, con il quale: supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo dello sviluppo delle metodologie didattiche innovative finalizzate alla creazione di ambienti didattici innovativi; favorisce la rilevazione delle esigenze formative e diffonde tra il collegio le iniziative di formazione finalizzate alla realizzazione del PNRR, in particolare indirizzando alle azioni proposte attraverso la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza

9



(PNRR), Missione Istruzione
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>
Predispone una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative Collabora con la Dirigenza e l'intero staff, con la Funzione Strumentale area TIC, con il DSGA Relaziona sull'attività svolta

Responsabile Biblioteca

Curare la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nel plesso scolastico all'interno della biblioteca □ Regolare e calendarizzare l'uso della biblioteca da parte degli alunni e dei docenti ed □ Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca in collaborazione coi □ referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni □ Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola □ Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS □ Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS □ Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti dell'organico dell'autonomia sono impegnati nelle attività progettuali finalizzate al miglioramento delle competenze di base. I progetti rispondono alle linee d'indirizzo del P.T.O.F. e afferiscono alle seguenti aree disciplinari: italiano, matematica, inglese e alle tematiche relative all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, integrato con l'educazione alla Cittadinanza Digitale; verranno espletati attraverso la progettualità laboratoriale rivolta a tutti gli alunni con maggiore riguardo verso i BES, al fine del raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Essi sono altresì destinati alle finalità di cui ai commi 7 e 85 della L. 107/2015, ovvero alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nell'ambito delle priorità previste dal RAV, nonché alle sostituzioni per supplenze fino a 10 giorni. Nello specifico, le attività dei docenti dell'organico del potenziamento, consentirà la seguente organizzazione: - compresenza in classe, gruppi articolati nelle classi, gruppi articolati di laboratorio, attività frontali con tutta la classe, -supporto alunni disabili e BES, - ampliamento dell'O.F. e lo sdoppiamento delle pluriclassi.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti dell'organico dell'autonomia sono impegnati nelle attività progettuali finalizzate al miglioramento delle competenze di base. I progetti rispondono alle linee d'indirizzo del P.T.O.F. e afferiscono alle seguenti aree disciplinari: italiano, matematica, inglese e alle tematiche relative all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, integrato con l'educazione alla Cittadinanza Digitale; verranno espletati attraverso la progettualità laboratoriale rivolta a tutti gli alunni con maggiore riguardo verso i BES , al fine del raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Essi sono altresì destinati alle finalità di cui ai commi 7 e 85 della L. 107/2015, ovvero alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nell'ambito delle priorità previste dal RAV, nonché alle sostituzioni per supplenze fino a 10 giorni. Nello specifico, le attività dei docenti dell'organico del potenziamento, consentirà la seguente organizzazione: - compresenza in classe, gruppi articolati nelle classi, gruppi articolati di laboratorio, attività frontali con tutta la classe, -supporto alunni disabili e BES, - ampliamento dell'O.F. e lo sdoppiamento delle pluriclassi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti dell'organico dell'autonomia sono impegnati nelle attività progettuali finalizzate al miglioramento delle competenze di base. I

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progetti rispondono alle linee d'indirizzo del P.T.O.F. e afferiscono alle seguenti aree disciplinari: italiano, matematica, inglese e alle tematiche relative all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, integrato con l'educazione alla Cittadinanza Digitale; verranno espletati attraverso la progettualità laboratoriale rivolta a tutti gli alunni con maggiore riguardo verso i BES , al fine del raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Essi sono altresì destinati alle finalità di cui ai commi 7 e 85 della L. 107/2015, ovvero alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nell'ambito delle priorità previste dal RAV, nonché alle sostituzioni per supplenze fino a 10 giorni. Nello specifico, le attività dei docenti dell'organico del potenziamento, consentirà la seguente organizzazione: - compresenza in classe, gruppi articolati nelle classi, gruppi articolati di laboratorio, attività frontali con tutta la classe, -supporto alunni disabili e BES, - ampliamento dell'O.F. e lo sdoppiamento delle pluriclassi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dalla Dirigente Scolastica. Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. - Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile. - Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale. - Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con la Dirigente Scolastica; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino

Ufficio protocollo

Gestione della posta in entrata e in uscita - Elaborazione dati per programma annuale conto consuntivo - Schede finanziarie PTOF - Monitoraggi - Tenuta dei registri di magazzino - Emissione dei buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte - Carico e scarico materiale - Richiesta di preventivi - Inventario - Gestione



richieste di materiale e interventi di manutenzione - Rilascio CU - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente -Versamenti contributi assistenziali e previdenziali - Registro conto individuale fiscale - Gestione bandi e progetti

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: Informazione utenza interna ed esterna. Iscrizioni alunni. Gestione registro matricolare. Tenuta fascicoli documenti alunni. Richiesta o trasmissione documenti. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione statistiche. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi. Gestione e procedure per sussidi. Certificazione varie e tenuta registri. Esoneri educazione fisica infortuni alunni. Libri di testo. Pratiche portatori di handicap. Collaborazione docenti. Funzioni Strumentali per monitoraggio relativi agli alunni: tenuta fascicoli alunni. Tasse scolastiche. Esami di stato. Convocazione organi collegiali. Gestione circolari interne. ATTIVITA' FUNZIONALI AL PTOF: Stesura incarichi (personale interno/esterno). Raccolta dati per monitoraggio attività. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF.

Ufficio Personale

GESTIONE DEL PERSONALE: Tenuta fascicoli personali - tenuta registro protocollo area - archiviazione - pubblicazioni albo di istituto - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie Soprannumerari docenti ed ATA - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Rapporti DPT - Registro decreti - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti - Ufficio Personale - Nomine



ai corsi di aggiornamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito Scuola Polo Calabria 04

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con

Azioni realizzate/da realizzare

- Assistenza educativa

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Intesa ha come scopo la collaborazione con l'Associazione al fine di favorire al meglio gli obiettivi e l'inclusione scolastica degli alunni con disturbi spettro autistico attraverso il "progetto Autismo Dimmi....A Odv - Progetto di presa in carico globale per persone con disturbi dello spettro autistico", in collaborazione con la Società di Cooperativa Sociale Onlus "Bolle di Sapone".

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con



"Associazione Solidarietà Riabilitazione Studi OASI FEDERICO Onlus"

Azioni realizzate/da realizzare

- Assistenza educativa

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Intesa promuove l'interazione fra la Scuola e l'Associazione al fine di favorire al meglio la riuscita scolastica e l'integrazione/inclusione scolastica di alunni con disturbi con lo spettro autistico.

L'associazione promuove un servizio di affiancamento degli insegnanti attraverso la presenza in classe di educatori e professionisti specializzati.

**Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con l'
"Associazione Gianfrancesco Serio" e "Save the Children
Italia Onlus"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Intesa prevede lo svolgimento di attività di inclusione scolastica (in ambito curriculare) e alfabetizzazione (in ambito curriculare o extracurriculare) con l'obiettivo di facilitare la continuità scolastica di bambini/bambine, ragazzi/ragazze ucraini rifugiati in Italia.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con "Associazione Caloprese - I borghi delle Torri"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di formazione, informazione e promozione culturale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa è finalizzata allo svolgimento di attività di formazione, informazione, confronto e promozione della cultura sotto ogni aspetto.

Denominazione della rete: Sistema integrato zerosei - scuola polo per la formazione in ambito regionale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Associazione "OrsoLab"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Valorizzare le risorse del territorio, promuovendo e incentivando la cultura come valore fondamentale della società, strutturando iniziative e attività per una crescita sostenibile.

Denominazione della rete: Associazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Interventi e prestazioni sanitarie mirate a favorire l'attuazione di un programma di prevenzione e formazione, la diagnosi precoce e il trattamento dei tumori in particolare femminili, anche attraverso il supporto e il coinvolgimento di enti e professionalità altamente specializzate, nonché di altri enti, con particolare attenzione rivolta all'assistenza di donne che hanno già subito interventi chirurgici, al fine di ottenere il reinserimento nella vita sociale e il recupero della loro femminilità.

Promozione e valorizzazione di attività ginnico-sportive dilettantistiche al fine di favorire la salute psicofisica della donna.

Denominazione della rete: Associazione "Punto Luce"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Associazione "Harmonia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Diffusione del canto corale tra i bambini e gli adolescenti quale principio cardine di socializzazione e crescita personale e l'uso della voce come mezzo primario per vivere pienamente il fenomeno musicale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. In base a quanto premesso l'azione formativa sarà basata su una migliore gestione di tale metodologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo delle TIC

Sviluppare le competenze digitali nella classe docente, sia nella gestione della didattica sia come strumento di innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piattaforma GSuite e registro Axios

Implementazione e gestione di servizi e strumenti gratuiti per aiutare nella didattica, nella creazione e nella condivisione del materiale didattico. Saper gestire in maniera adeguata ed efficiente il registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sapere e saper fare

L'obiettivo del corso è quello di introdurre al docente i fondamenti di base per utilizzare in modo attivo, proficuo e consapevole gli strumenti digitali, tenendo sempre in considerazione l'importanza che il pensiero computazionale riveste nell'apprendimento e nel ragionamento, a prescindere dall'informatica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Autoformazione

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e corso sul tema della Privacy e GDPR con acquisizione di conoscenze necessarie per garantire la sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovamenti plus

Il progetto formativo curato dalle Équipe Formative Territoriali dedicato alla diffusione delle



metodologie attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Progetto Nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto Nazionale

Titolo attività di formazione: Metodologie inclusive

Corsi sulle metodologie inclusive per le studentesse e gli studenti con disabilità o con Bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezione frontale



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

La finalità del corso è quella di offrire ai partecipanti strumenti e approcci sul tema di come osservare, valutare e raccontare il miglioramento, attraverso l'utilizzo di sistemi di valutazione in linea con le nuove linee guida ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica dell'Intelligenza emotiva

La scuola è il luogo per eccellenza per lo sviluppo degli studenti in quanto consente loro di acquisire le conoscenze necessarie per affrontare le sfide della vita. Le attività formative verteranno nello sviluppo delle conoscenze e competenze per lavorare nella scuola dell'autonomia e, attraverso l'insegnamento, sviluppare le cosiddette 'life skills', competenze che portano a risultati positivi e



comportamenti adattivi che consentono alle persone di affrontare efficacemente le esigenze e le sfide della vita quotidiana a tutti i livelli scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

Il corso prevede la conoscenza di principi fondamentali della didattica innovativa da attuare tramite strumenti tecnologici quali tablet, PC, device informatici e lavagne multimediali (LIM). Obiettivo principale del corso è fornire competenze teoriche e pratiche specifiche sull'impiego delle più avanzate tecnologie in campo formativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Steam e pensiero computazionale

Il corso si propone di formare i docenti ad una prima conoscenza dell'approccio STEM, di fare esperienza di apprendimento in un contesto reale relativamente al Coding, Tinkering and Making per poi portare in aula attività che valorizzino "l'errore" come parte del processo di apprendimento. (Bug and Debugging) La metodologia del "Learning by Doing" e del "Problem Solving" consentirà ai docenti di sperimentare attività STEAM da poter poi svolgere con i loro studenti e studentesse. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Fascicolazione

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Privacy e Sicurezza Scuola-Lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di

La qualità del servizio



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Piattaforma Gsuite e Registro Axios 2.0

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola